ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.— Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. ... Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restitu...

G.
con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbona... N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. ...zione: II p. — Trieste, Domenica 8 Febbraio 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 76

Le dichiarazioni dell'on. Nitti alla Camera sulla politica adriatica dell'Italia

Un richiamo alla solidarietà attiva degli Alleati

La discussione sulla politica estera

ROMA, 7, sera.

Quando alle 15, l'on. ORLANDO apre la seduta, la Camera è affollatissima e tutti i ministri siedono al banco del Governo. Le tribune pubbliche e diplomatiche sono letteralmente gremite.

Si riprende la discussione sulla politica estera e l'on. FIAMMINGO (liberale), riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri dal ministro del Tesoro, sull'inasprimento dei cambi, afferma che la vera ragione di questo inasprimento consiste nel diniego degli Stati Uniti di ulteriori crediti all'Europa. Vane sono le speranze che da questo proposito gli Stati Uniti abbiano a recedere, mentre generale è il pensiero in quel popolo di disinteressarsi delle cose di Europa.

Questo disinteressamento dell'America è poi la vera ragione della migliore accoglienza che l'on. NITTI ha trovato a Parigi in confronto di quella che ebbero gli on. SONNINO e TITTONI. La Francia e l'Inghilterra si sono infatti mostrate più benevole per l'Italia perchè, perduta la speranza che gli Stati Uniti siano disposti ad assicurare con le armi l'esecuzione del Trattato di Versailles, vorrebbero che, invece dell'America, fosse l'Italia pronta a mandare le sue truppe a guardia del Reno.

E questo dopo essersi spartiti i paesi produttori di materie prime, la marina mercantile e le Colonie tedesche, escludendone ingiustamente l'Italia e, mentre sul Reno, non soltanto la Germania dovrà essere arrestata, ma, forse, anche la Russia ed altri Stati ancora, e pertanto ritiene che l'Italia non possa accedere ad una simile richiesta, fintanto, almeno, che le clausole ingiuste che, a suo danno, il trattato di Versailles contiene, non siano corrette e riparate. (*Approvazioni, commenti*).

L'on. Graziadei e la guerra

Prende la parola l'on. GRAZIADEI (socialista ufficiale), il quale nota che l'Italia non ha ancora la pace; come non l'hanno nessuno degli Stati che entrarono in guerra nell'agosto 1914. Ciò dimostra come fosse esatta la facile predizione dei socialisti che la guerra non avrebbe risolto nessuno dei problemi che, a detta invece dei Governi, essa avrebbe dovuto risolvere.

L'oratore rileva che tutti i problemi positivi e di ricostruzione permangono insoluti, mentre quelli di nazionalità sono stati resi dalla guerra più complicati e insoluti.

Venendo al problema adriatico, afferma che non ha mai creduto al Patto di Roma, rileva che quello di Londra non rappresenta soltanto una colpa degli on. SALANDRA e SONNINO, ma il prodotto necessario della specifica impreparazione delle classi dirigenti.

Gli insuccessi dei negoziatori italiani a Parigi, sono anche essi — secondo l'on. GRAZIADEI — una conseguenza della errata visione che il Governo e le classi dirigenti italiane avevano avuto della guerra. Quei negoziatori, d'altronde, commisero subito il gravissimo errore di chiedere l'esecuzione del Patto di Londra, più qualche cosa che in esso non era compresa, a cui, anzi, con quel Patto si era rinunziato.

NITTI, interrompendo, esclama: — Io?

GRAZIADEI: Replica, dicendo che egli allude ai negoziatori precedenti. Riconosce poi il diritto della città di Fiume a decidere con un plebiscito sincero e completo della sua annessione all'Italia; crede, però, che il porto dovrebbe, come tutte le grandi porte del commercio europeo, essere internazionalizzato.

Parla quindi degli alleati, dell'America, ed è d'opinione che, tanto l'applicazione del Patto di Londra, quanto l'imposizione del compromesso, non siano soluzioni accettabili, perchè l'applicazione del Patto di Londra involgerà gravi spese militari e uno stato di guerra permanente, mentre col compromesso si dovrà sempre combattere con l'irredentismo slavo.

Ancora peggiore è la terza soluzione prospettata di trattare direttamente con i jugoslavi, dopo applicato il Patto di Londra. Per evitare, da un lato, le unioni croate e dall'altro la balcanizzazione dell'Europa, non vi è che un mezzo, quello di creare una federazione degli Stati dell'Europa continentale. Ma condizione precipua per giungere a tale confederazione, è la ripresa dei rapporti con la Russia, la quale rappresenta il principale istrumento per liberare l'Europa dalla schiavitù plutocratica dell'Inghilterra e dell'America del Nord.

E l'oratore chiude col solito fervorino sul comunismo russo, riscuotendo gli applausi dei compagni socialisti.

L'on. TREVES (soc. uff): dovrebbe svolgere la sua interpellanza, ma si riserva di svolgere alcune brevi dichiarazioni, dopo quelle del Governo.

Un brillante discorso dell'on. Labriola

In sua vece parla l'on. LABRIOLA (soc. rif.), il quale fa uno dei soliti suoi brillanti discorsi. Illustra il conflitto tra il vecchio e il nuovo che caratterizza la presente situazione, e rileva che dai documenti e dai verbali delle conversazioni del principe Sisto coi capi dei Governi inglese e francese risulta che vi era nei nostri alleati una predisposizione non favorevole alle aspirazioni italiane.

L'Italia e gli alleati

Infatti fu detto in quelle conversazioni che non valeva la pena di impegnare tutte le forze dell'Intesa per il raggiungimento delle aspirazioni italiane, che, se l'Austria avesse dovuto fare concessioni all'Italia, essa avrebbe dovuto essere indennizzata con l'aggregazione della Baviera e della Slesia.

Traspare inoltre dalle conversazioni stesse l'intendimento di evitare lo sfacelo dell'Austria e, per trattenerlo, era necessario trattenere le aspirazioni italiane; l'Intesa non avrebbe mancato di esercitare per questo la sua influenza. Ciò spiega l'atteggiamento poco favorevole che la diplomazia italiana trovò a Parigi da parte dell'Intesa.

Wilson, che nel primo stadio dominò la Conferenza, non potè applicare in Europa i principi di nazionalità che aveva proclamati, perchè ciò avrebbe violentato tutto quell'insieme di rapporti che l'economia capitalistica aveva creato in Europa.

Data l'essenza dell'economia capitalistica europea, il Trattato di Versailles non repugnò alla coscienza di coloro che lo fecero, perchè ne era lo specchio fedele.

Ma l'applicazione integrale di questo trattato, oltre rappresentare una violenza ad ogni principio di giustizia, porterà la grave conseguenza di diminuire la produzione, perchè, per esso tutto un popolo dovrebbe lavorare per l'interesse delle classi borghesi della Francia e dell'Inghilterra.

Ecco perchè ogni coscienza civile è insorta contro il Trattato di Versailles (*Applausi*), ed ecco perchè l'America ha finito collo disinteressarsi delle cose dell'Europa.

La necessità per l'Italia del completo possesso dell'Adriatico

Venendo al problema adriatico, osserva che l'assoluta libertà del mare Adriatico è per l'Italia una necessità imposta dalla sua storia, oltre che dalla sua configurazione geografica. (*Applausi*).

Vi sono ancora popoli, come i balcanici, guerrieri bellicosi, pieni di espansione che possono diventare strumento delle avide mire altrui. Di qui la necessità per l'Italia, qualunque sia il regime che la governi, di avere nell'Adriatico completa sicurezza.

Tutta la Camera applaude alle parole dell'on LABRIOLA: solo i socialisti protestano.

LABRIOLA: — Gli italiani si sono battuti per la civiltà ed il progresso contro l'inciviltà; perciò rendo giustizia all'on. Sonnino, che volle assicurare la difesa dell'Italia.

I socialisti protestano rumorosamente: ABBO e SERRATI gridano: Camaleonte!

LABRIOLA afferma ancora che il Patto di Londra non si può, a suo avviso, giustificare, in quanto l'annessione di quella parte della Dalmazia che non è italiana, potrebbe produrre maggiori e più gravi complicazioni.

Crede che il compromesso del gennaio scorso avrebbe potuto essere accettato, alla condizione, però, che fosse rispettata la clausola sostanziale del Patto di Londra, della delimitarizzazione dei porti orientali dell'Adriatico.

Quanto a tale condizione, essa aggrava la sisutazione, perchè sarà motivo di querele reciproche con i jugoslavi, tanto più con la cessione che ad essi si fa del nodo di S. Peter, il che significa lasciare in loro balìa lo stesso porto di Fiume. Il compromesso, pertanto, rappresenta un peggioramento della situazione che si era costituita e non potrebbe essere accettato se non entro certe condizioni.

L'on. LABRIOLA termina riconoscendo che il problema di Fiume interessa, non soltanto l'Italia e la Jugoslavia, ma anche la Ungheria, ed è connesso con la questione ungherese, come pure con il problema degli stretti, che è tanta parte del problema degli approvvigionamenti. Occorre dunque su queste basi pensare ad una diversa soluzione del problema adriatico, tanto più che la questione di Fiume ha carattere di estrema urgenza. Ciò anche perchè non vale adottare le soluzioni proposte che, certamente, dovrebbero, in termini più o meno brevi, tornare in discussione, perchè tutte offendono violentemente la giustizia.

Vivace incidente tra Giolitti e Salvemini

Ha la parola ora l'on. SALVEMINI: la Camera si fa attentissima. L'oratore critica il Patto di Londra e il modo col quale si sono svolte le trattative di Parigi. Propugna la completa neutralizzazione dell'Adriatico ed accenna alla politica del Gabinetto Giolitti-Di San Giuliano nei riguardi dell'Albania, asserendo che sin dal 1913 si era preso accordo con l'Austria per la spartizione di quel territorio.

L'on. GIOLITTI, tra i commenti della Camera, interrompe: — Non è vero. Era anzi, tra il Governo italiano e quello austriaco, l'impegno di mantenere la completa indipendenza dell'Albania.

SALVEMINI, replica. Così dice il documento pubblicato dai bolscevichi.

GIOLITTI. — Non mi occupo di bolscevichi; essi non sono nè austriaci, nè italiani.

SALVEMINI. — L'accordo fu fatto a voce nel 1897 (*Rumori*). Anni dopo fu stipulato per iscritto. Ella smentisce così il Governo austriaco come quello italiano.

GIOLITTI. — E' assolutamente falso. Durante la guerra libica noi ci astenemmo da andare a Prevesa, proprio per accordi esistenti. Non smentisco nessun Governo. Affermo che nessun accordo, del genere da lei accennato, esistette finchè restai al potere.

Vivi commenti accolgono le dichiarazioni dell'on. Giolitti.

Mentre durano vivissime le discussioni su questo incidente, SALVEMINI passa a parlare della responsabilità della guerra, provocando le interruzioni dei socialisti.

Torna quindi ad esporre i pericoli dell'applicazione del Patto di Londra, che esigerebbe nuovi armamenti, ma da molte parti si grida: — Basta, basta.

Salvemini non rinuncia a completare il suo discorso, benchè i rumori coprano la sua voce e BARBERIS, fra la generale ilarità, gli consiglia di andare ad imparare la geografia.

Parla il Presidente del Consiglio

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO avverte che dovrà, in fine di seduta, pregare la Camera di sospendere per alcuni giorni i suoi lavori, dovendo egli partecipare ad una importante riunione dei capi dei paesi alleati.

Sarà chiaro ed esplicito, ma si limiterà a brevi dichiarazioni. Se alcuno crede necessario che questa discussione si chiuda con un voto, egli non vi si ricuserà. In quest'ora critica della nostra storia è bene che ognuno prenda la sua posizione e sia evitato qualsiasi equivoco. E' giunta l'ora di dire tutta la verità, anche col cuore dolente.

Noi in questo momento non discutiamo solo dell'indirizzo della politica estera, ma anche di quello della politica interna, della politica economica, della politica finanziaria.

Il Governo è accusato di debolezza; con ciò si determinano stati d'animo singolarmente pericolosi, perchè si determina nel Paese uno stato di malcontento. In quest'ora è una rude sofferenza immensa il peso di chi ne assume la responsabilità, e che sente ogni suo atto necessariamente connesso coi destini della Patria. Per ciò chiede che ognuno esprima chiaro il proprio pensiero e perciò non vuole evitare ma anzi desidera un voto.

Gli interessi della collettività

Non potrà rispondere a quanto hanno detto eminenti oratori, in questa discussione. All'on. BENELLI afferma che egli pure, l'oratore, sentì al pari di lui l'eco delle voci dolenti, ma suo dovere è preoccuparsi degli interessi della collettività, anche a patto di dolorosi sacrifici.

A coloro che pretendono fare credere che siano per essere frustati gli scopi pei quali l'Italia entrò in guerra, osserva che quando l'Italia entrò in guerra, suo scopo era Trento e Trieste. Il Patto di Londra non era allora conosciuto ed altre aspirazioni vennero poi per la forza delle cose.

Tre questioni sono ancora sul campo internazionale, quella adriatica, quella dell'Asia Minore, quella della Turchia, che tutte tre toccano i più vitali interessi d'Italia.

Ora l'oratore crede che l'Italia abbia interesse a che in tutte tre queste questioni prevalga il principio di nazionalità ed in questo senso s'era orientata l'azione d'Italia. Se abbiamo diritto ad avere sul Mediterraneo una posizione non minore delle altre Potenze, abbiamo anche interesse che nessuna nazionalità rimanga schiacciata, compressa, per modo da creare germi di futuri conflitti.

La storia del Patto di Londra

Poichè ha udito critiche al Patto di Londra, ne farà brevemente la storia. Premette che esso ormai è pubblico, e che era un accordo essenzialmente politico e militare.

I concetti fondamentali erano questi: 1) Il territorio dell'Italia doveva giungere nel suo confine orientale a Volosca, comprendendo le isole istriane. 2) Tutta la città di Fiume e le zone sino alla Dalmazia dovevano essere date ai croati, sia che l'Austria rimanesse unita, sia che si dividesse. 3) Il territorio italiano doveva ripigliare al confine settentrionale della Dalmazia e comprendere la provincia di Dalmazia, nei limiti amministrativi dell'ordinamento austro-ungarico.

Ottenendo i suoi confini nei limiti segnati dall'art. 5 e la baia di Vallona, l'Italia doveva non opporsi a che la parte settentrionale e meridionale fossero divise, se tale era il desiderio degli Alleati, tra Serbia, Montenegro e Grecia.

In seguito alla spontanea, sincera, nobile manifestazione della città di Fiume, si venne a determinare una situazione politicamente diversa.

Non vi farò la storia delle trattative. Ora il dilemma è semplice: o l'applicazione pura e semplice del Patto di Londra, od una soluzione che concili, con le tendenze, gli interessi, le aspirazioni nostre e quelle del popolo jugoslavo. Crede che questa seconda soluzione sia preferita dal Parlamento di piena accordo col ministro degli Esteri. E' stato fissato il minimo delle aspirazioni italiane.

Ha invocato la solidarietà degli Alleati pel Patto di Londra, e questi obblighi i Governi alleati hanno realmente riconosciuto. Ha però dichiarato che era preferibile venire ad un accordo di comune vantaggio, ed ha fede che questo scopo potrà essere raggiunto, non potendo dubitare della sincerità dei negoziatori jugoslavi.

I termini dell'accordo per Fiume

I termini di quest'accordo sono noti. Il *corpus separatum* di Fiume costituisce uno Stato sovrano in comunicazione diretta con l'Italia. Il porto e la sua ferrovia vengono affidati alla Società delle Nazioni.

La cosidetta linea di Wilson, come frontiera fra l'Italia e lo Stato Serbo-Slavo-Croato, sarà corretta in modo da guarentire la difesa di Trieste.

Zara sarà città libera, con facoltà di scegliersi la propria rappresentanza diplomatica.

Le altre condizioni sono state rese di pubblica ragione con un comunicato ufficiale. Tutte queste condizioni rappresentano il minimo delle aspirazioni italiane. Quanto al-l'Albania, l'Italia è disposta a dare a quel popolo tutto il suo appoggio per la sua risurrezione nazionale e, se sacrifici gli saranno imposti, non sarà da parte dell'Italia, nell'interesse d'Italia.

E' convinto che, tutto considerato, un passo innanzi si è fatto. Deve ora, col cuore dolente, dire tutta la verità. Il Parlamento conosce la risposta del Governo di Belgrado. Al punto in cui siamo, la soluzione non riguarda tanto l'Italia, quanto la Francia e l'Inghilterra, che hanno fatto un passo presso il Governo di Belgrado.

Il Governo può solo assicurare la Camera ed il Paese che esso agirà con la necessaria fermezza. Deve, con cuore dolente, dire tutta la verità: sente il dovere di tutelare la dignità dell'Italia, ma anche i supremi interessi della pace.

Ora vi sono persone che vogliono procedure disordinate e domandano che sia immediatamente applicato il Patto di Londra.

A questo riguardo osserva che non vi è bisogno di applicarlo, perchè esso è stato lealmente riconosciuto, e quando fosse da applicarsi, sarebbe dovere dell'Inghilterra e della Francia collaborare alla sua applicazione.

Come si presenta la situazione

Ad ogni modo, poichè in linea di fatto noi occupiamo, salvo qualche dettaglio, già una zona assai vasta di quella segnata dal Patto di Londra, l'applicazione di questo Patto significherebbe consegnare Fiume ai croati ed eseguire l'art. 7 per quanto concerne l'Albania.

BOMBACCI, interrompe: — A Fiume c'è il Governo o D'Annunzio?

NITTI, continuando: — Su questo punto non sono possibili equivoci. Non è possibile volere il Patto di Londra e non volere in pari tempo l'art. 7 e volere Fiume. L'oratore deplora vivamente il contegno di quegli uomini politici che, pur si dicono conservatori e di quella stampa perniciosa che si fa difenditrice di malcontenti e fautrice di risoluzioni affrettate e dissennate. (*Rumori a Destra*).

Con dolore ha assistito a dimostrazioni di indisciplina specialmente nelle file dell'Esercito e dell'Armata, che hanno grandemente scosso il nostro credito all'Estero: fa appello perciò a tutti coloro che amano la Patria, perchè simili fatti non abbiano a ripetersi.

Protesta anche contro i giudizi eccessivi e le espressioni violente con cui leggermente ed ingiustamente si accusano i Governi Alleati, e si manca del dovuto rispetto ad uomini di Governo a capo di grandi Nazioni. Protesta anche contro notizie allarmistiche diffuse da una certa stampa, per turbare gli animi e provocare conflitti.

La pace e la guerra, prima di essere altra cosa, sono uno stato d'animo, e l'oratore trova deplorevole tutto quanto eccita a questo stato d'animo. (*Approvazioni*).

Certo, se fossimo aggrediti, ci difenderemmo, e nessuno in Italia mancherebbe di compiere il suo dovere; ma non ricorreremo a nessuna forma di inutile violenza.

L'Italia e l'America

NITTI: — E' stato accusato di eccessiva remissività, e l'on. DI CESARO', compiendo un'indiscrezione che egli deve deplorare, ha letto un telegramma inviato dall'oratore al segretario di Stato, Lansing. Deve, però, ringraziare l'on. Di Cesarò di aver letto quel documento, dal quale risulta che l'oratore si è rivolto al sentimento di lealtà della democrazia americana, e confida di non averlo fatto invano.

E' stato accusato di aver esposto all'America la vera situazione economica e finanziaria del nostro Paese, quasi essa non fosse nota all'Estero non meno che da noi. Anche qui la via migliore che si poteva seguire era quella della verità e della lealtà. All'Estero, come già al Parlamento, l'oratore ha espresso quello che è il suo fermo convincimento, che l'Italia uscirà felicemente e sollecitamente dalla presente crisi. (*Approvazioni; applausi*).

Gli è stato rimproverato pure di avere avuto contatti con i jugoslavi; deve francamente dichiarare che desidera avere con essi una tale concordia da ispirare loro una grande fiducia.

Afferma, infatti, che non vi sono insuperabili contrasti con i jugoslavi, i quali possono bene entrare nella sfera di azione economica dell'Italia.

Egli li considera, anzi, f... da ora, in una situazione di amicizia che si dovrà stabilire anche contro la loro volontà.

E' assurdo ostinarsi nel volere considerare tutto l'Adriatico come un lago italiano, è follia voler precludere al popolo jugoslavo qualsiasi sbocco sull'Adriatico. Questi i concetti ai quali il Governo intende informarsi, e la Camera consentirà che non discenda a maggiori particolari.

Quel che importa, intanto, è di sostituire uno stato di diritto, sia pure con qualche sacrificio, ad uno stato di fatto, grandemente pregiudizievole alla finanza ed all'economia italiana.

Chi non approva questi concetti, ha il dovere di votare contro il Governo; ma il Governo ha bisogno di sentirsi confortato dalla fiducia della Camera. Se questa gli verrà negata, lascierà il Governo, con la sicura coscienza di aver fatto il suo dovere, tutto il suo dovere avendo esclusivamente di mira il bene dell'Italia (*Approvazioni*).

La necessità della pace

Del resto è la situazione di tutta l'Europa che in questo momento deve grandemente preoccupare. L'Europa non ritroverà il suo equilibrio se non con una collaborazione sincera fra vincitori e vinti; se non con una pace che non faccia ai vinti condizioni intollerabili.

E noi dobbiamo, per quanto è in noi, cooperare a che, non soltanto l'Italia, ma l'Europa intera, dimenticando molti rancori anche verso i vinti, ritrovi la prosperità e la pace (*Commenti, interruzioni*).

Circa i nostri rapporti con la Russia, pur non dividendo certe illusioni, specialmente sulla disponibilità di grandi riserve alimentari, afferma che è per noi particolarmente importante riprendere tali rapporti.

Un grande senso di solidarietà umana si impone all'Europa, se vuol salvarsi dalla rovina. Noi pure dobbiamo prepararci a grandi sacrifici. L'Italia è uscita dalla guerra piena di ferite, ma con una grande dignità morale e, sopratutto, avendo misurato il suo spirito di resistenza.

Essa deve, ora, riconquistare la sua ricchezza, e può farlo con una grande serietà di condotta, togliendo all'interno le cause di malcontento, stimolando la produzione, non ostacolando il libero movimento delle classi lavoratrici, che non deve essere arginato con la violenza, portando nei rapporti internazionali un alto senso di probità e di giustizia.

L'oratore così conclude: Quale che sia il sacrificio nostro come rappresentanti d'Italia, io non farò mai alcuna cosa che ne diminuisca il prestigio; ma il prestigio consiste, non già nel fare atto di violenta tracotanza; non già nell'annunziare minaccie che non si possono mantenere, ma nell'avere una condotta sobria, corretta, onesta; nel trattare anche i contrasti con onestà e lealtà, nel dare, sopratutto, il senso che noi non siamo una causa di perturbamento. Si chiamano spesso nazionalisti coloro che si fossilizzano su una piccola isola, su un piccolo scoglio, su un piccolo punto, e non pensano a quella grande Nazione a cui noi crediamo, che noi vogliamo; a questa grande Nazione di produttori e di lavoratori che deve rifare i suoi nervi e le sue energie, e che deve rifare la sua politica nel mondo. Io sono per questa concezione, e chi è contrario di essa, deve votare contro di me.

Virissime approvazioni e vivi applausi accolgono le parole dell'on. Nitti.

Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'on. Presidente del Consiglio. La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Gli ultimi discorsi

Alla ripresa, l'on. CORIS, (popolare) dichiara che egli ed i suoi amici sono contrari a tutte le clausole dei trattati segreti che siano opposizione alla libertà ed alla autodecisione dei popoli.

Le parole dell'oratore provocano gli applausi del Centro cattolico; mentre l'on. CHIESA (repubblicano), grida: Allora anche il Vaticano faccia una politica aperta.

BENELLI: Non è soddisfatto ad un compromesso come quello del Presidente del Consiglio. Non si può giungervi, se non subendo un profondo ricatto. Per ciò non può approvare la politica estera del Governo. (*Urla dei socialisti*).

FEDERZONI: Protesta contro il riavvicinamento che è stato fatto fra i nazionalisti italiani e quelli jugoslavi, e dichiara che non può dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni del Governo, perchè, accettando il compromesso di Parigi, ha indebolito la posizione dell'Italia, facendo credere di non poter applicare il Patto di Londra.

VASSALLO ERNESTO (democratico): Fa voti che i nostri Alleati si convincano che il popolo italiano non è imperialista. Desidera ardentemente la pace, ma pretende che nessuno sia imperialista contro l'Italia, altrimenti vi sarà tanta coscienza nel popolo e nei popoli d'Oriente da affermare i principi di nazionalità, anche contro la forza del denaro.

BEVIONE: Si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del Governo.

DI CESARO': Non è soddisfatto della risposta data dal Governo e insiste nel chiedere se la linea di confine stabilita dal compromesso di Parigi sia stata dichiarata accettabile dallo Stato Maggiore. (*Rumori all'Estrema Sinistra*).

GASPAROTTO: Non consente nei criteri seguiti dal Governo nelle trattative che lo hanno condotto ad accettare il compromesso di Parigi. Si associa, invece, alle dichiarazioni del Governo circa le direttive per una politica estera che miri al consolidamento della pace.

FIAMMINGO: Lamenta che il Governo non abbia dato una risposta al preciso quesito che gli aveva posto nella sua interpellanza, ma dichiara di consentire nelle direttive democratiche sulla politica estera enunziate dall'on. NITTI.

TREVES: Esprime, a nome del gruppo socialista, la insoddisfazione verso la politica del Governo sospesa tra il vecchio e il nuovo indirizzo.

La proroga della Camera

La discussione sulla politica estera è così terminata e l'on. NITTI, dovendo assentarsi, come ha già dichiarato, prega la Camera di aggiornarsi fino al suo ritorno, assicurando che appena tornato, la riconvocherà.

MODIGLIANI: Crede che la Camera potrebbe continuare i suoi lavori, trattando quegli argomenti che non richieggano la presenza del Presidente del Consiglio e che non involgano questioni di principi e di direttive generali.

NITTI: Prega l'on. MODIGLIANI di non insistere nella sua proposta. Assicura che la sua assenza sarà breve, e che, appena tornato, convocherà la Camera. Intanto le commissioni parlamentari potrebbero continuare nei loro lavori per preparare abbondante materia di discussione.

Ma l'on. MODIGLIANI insiste, e chiede che, almeno, si proroghi la discussione del Bilancio dei Lavori Pubblici, che si è già cominciato e se, nel segreto delle urne, l'on. PANTANO sarà battuto (*Ilarità*), non gioverà certo alla lealtà delle nostre funzioni, nè al prestigio della nostra Assemblea. Termina ricordando che questa proposta non deve sembrare strana, nè deve sorprendere, quando si pensi che l'on. NITTI si è fermato tranquillamente a Parigi, mentre in Italia scoppiavano quegli scioperi che taluni hanno fatto credere scioperi rivoluzionari. (*Rumori a Destra*), mentre erano qualche cosa di più tranquillo, e mentre taluno, in suo nome, adottava provvedimenti che non ebbero certo la sua ratifica.

Si procede quindi alla votazione sulla proposta NITTI per la convocazione della Camera a domicilio. Votano tutti a favore, tranne i socialisti, i quali vogliono rifarsi, insolentendo rumorosamente contro i deputati del Gruppo popolare. La proposta risulta approvata e la seduta è tolta alle 21.20.

Commenti della stampa romana

ROMA, 7, notte.

Pochi giornali, per l'ora tarda in cui sono avvenute, commentano le dichiarazioni dell'on. Nitti sulla politica da lui seguita, e che intende compiere per la migliore soluzione delle nostre questioni internazionali in generale e della questione adriatica in particolare.

Il *Giornale d'Italia* trova che le dichiarazioni dell'on. Nitti sono state assai più di uso interno che di uso esterno. Nulla egli ha detto per giustificare, come mai dopo aver rivolto l'*aut aut* alla Jugoslavia, non l'abbia mantenuto. Il Presidente del Consiglio s'è rifugiato sotto questo specioso pretesto, che siccome già occupiamo le terre del Trattato di Londra, è vano applicare il Trattato: sono gli Alleati che devono applicarlo. E che cosa vuol dire ciò? Vuol dire che se i jugoslavi resistono, la questione non si risolverà mai.

Il discorso d'oggi — conclude il *Giornale d'Italia* — non è stato che un tentativo di reprimere vieppiù il sentimento nazionale e lo spirito pubblico. A quale scopo? Prepara il Presidente del Consiglio altre rinunzie? Crede che il discorso d'oggi avrà l'effetto di facilitare le trattative con Belgrado? Al contrario, secondo il *Giornale d'Italia*, rinforzerà l'intransigenza della Jugoslavia.

L'*Idea Nazionale* scrive: «Le dichiarazioni dell'on. Nitti sono state ispirate soltanto allo scopo di ottenere un risultato parlamentare: non hanno neppure sfiorato il merito della questione adriatica, ma si sono limitate ad una ripetizione, in verità alquanto fiacca, delle consuete frasi, faziosamente suggestive, atte a provocare la benevola cooperazione dei socialisti ufficiali, come lo prova la confessione del proprio «non interventismo», l'attribuzione della presente crisi finanziaria ed economica dell'Italia, agli avvenimenti di Fiume ecc. ecc. Di sostanziale: nulla, di rassicurante: altrettanto.

Un "Libro rosso" jugoslavo sulla questione adriatica?

ROMA, 7, sera.

Nei circoli diplomatici si parla della prossima pubblicazione da parte jugoslava d'un «Libro rosso» contenente tutti i documenti scambiati dallo Stato S. H. S., dal giorno del suo riconoscimento ufficiale, con la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, concernenti la questione adriatica.

L'azione del Governo contro l'inasprimento dei cambi

ROMA, 7 sera.

Una nota ufficiosa dice che l'azione che il Governo intende svolgere contro l'artificioso inasprimento dei cambi sarà divisa in due parti: una parte, riguardante il problema interno, costituita da un'attiva sorveglianza per impedire la speculazione, sia vigilando gli ambienti che più facilmente si abbandonano a basse manovre, sia impedendo la trasmissione di comunicazioni telegrafiche telefoniche e possibilmente anche postali, tendenti a dare ordini di acquisto o di vendita di valute su questo o quel mercato, sia infine procedendo inesorabilmente contro i colpevoli. A quest'ultimo scopo sarà emanato un provvedimento che determinerà sanzioni penali gravissime e sopratutto stabilisce grosse multe ai colpevoli. La seconda parte sarà costituita da un'azione combinata con le Potenze alleate ed associate pel disciplinamento dei cambi e per la difesa contro il comune pericolo. La commissione parlamentare che verrà istituita per la difesa della valuta italiana sarà munita di ampi poteri e avrà comunicazione dal Ministero del Tesoro di tutti quei documenti, che possono metterla in grado di valutare la situazione in tutta la sua complessità. Essa costituirà in un certo senso una vera e propria magistratura dei cambi. Saranno chiamati a farne parte i più noti finanzieri della Camera e del Senato.

L'atteggiamento dell'America di fronte alla crisi dei cambi europei

PARIGI, 7 sera.

Il *Petit Parisien* ha da Washington, che la Camera Confederale di Commercio americana si dichiara disposta a studiare con gli Alleati una soluzione del problema dei cambi, ed aggiunge:

«Se i governi stranieri desiderano la presenza di rappresentanti americani alla Conferenza internazionale della finanza, essa non rifiuterà di parteciparvi, anche se i suoi delegati non avranno che poteri ristretti».

Purtroppo le opinioni che finanzieri e uomini politici americani vanno esprimendo, lasciano ben poca speranza che a questa soluzione l'America concorra poi con più larghi aiuti.

Il senatore Mac-Cormick riassumeva l'opinione generale, quando dichiarava mercoledì scorso, in una riunione dell'alto Commercio, dell'Industria e della Finanza di New York: «Io non discuto l'eresia finanziaria, secondo la quale qualche contratto internazionale potrebbe restaurare il cambio.

Finchè il rapporto fra le importazioni e le esportazioni non sia ritornato normale, l'andamento normale dei cambi non può esser ristabilito. Finchè il cancelliere dello scacchiere di Londra non potrà presentare un bilancio, sul quale le entrate equivalgono alle spese, fino a che i ministri delle finanze di Parigi e di Roma ed i loro parlamenti non avranno fissato insieme le spese e le imposte, in modo che le une coprano le altre, il valore dei loro biglietti di banca continuerà a decrescere sul mercato di New York. Essi devono imporre un più grave carico ai loro contribuenti o devono diminuire le loro spese».

Parere consimile esprime Sgoot, il maggiore perito finanziario del Senato, il quale secondo l'*Echo de Paris* dichiara, la maggior parte degli Stati europei «avere l'obbligo di ripudiare una parte del loro debito interno. Quanto più rapidamente si renderanno conto di questa necessità, tanto più rapidamente le loro finanze si ristabiliranno.

D'altra parte si conferma che la diminuzione del valore delle monete europee comincia ad avere serie ripercussioni sul commercio di esportazione degli Stati Uniti. Parecchie ditte europee infatti, domandano che la consegna delle merci, sia ritardata.

Numerosi finanzieri americani riconoscono che la situazione comincia a diventare preoccupante per gli Stati Uniti e generalmente si mostrano favorevoli alla convocazione di una conferenza internazionale, che avrebbe lo scopo di tentare di rimediare alla crisi presente.

"Il Patto di Londra ha salvato gli Alleati, ha affermato ieri Asquith

LONDRA, 7, notte.

Ecco, secondo le relazioni dei giornali, ciò che Asquith ha detto iersera agli elettori di Paisley, circa il Patto di Londra, ed intorno alla propria politica estera nei primi anni della guerra.

Venendo a parlare delle pratiche concluse con le potenze dell'Intesa, dapprima con l'Italia e poi con la Francia, per assicurare l'intervento di queste due Nazioni, l'ex primo ministro ha affermato che il trattato con l'Italia, il tanto dibattuto Patto di Londra, ha praticamente salvato gli Alleati, poichè, non solo ha portato ad essi il contributo dell'Esercito italiano, ma ha fatto sì che l'Austria da quel periodo di tempo non abbia più potuto continuare la sua campagna a fondo contro la Russia, nè aiutare la Germania nelle sue operazioni in Francia.

Non solo Asquith ha dichiarato che il prezzo che gli Alleati si inpegnarono a pagare per l'intervento dell'Italia non era eccessivo, ma che egli avrebbe accettato condizioni ben più gravi, pur di assicurarsi l'intervento italiano.

«Il Patto di Londra» — egli ha detto, — era giustificato praticamente, storicamente, ethicamente e strategicamente».

L'on. Asquith ha concluso, affermando, che non esiterebbe un minuto a sottoporlo al giudizio imparziale della Lega delle Nazioni. La stessa cosa si può dire del trattato con la Romania, per quanto esso non sia della stessa importanza.

L'elezione nel collegio di Paisley, dove Asquith si porta candidato, è stata fissata per il 12 corrente, e nel frattempo la lotta aumenta di giorno in giorno d'interesse e d'intensità. Non passa giorno che Asquith non pronunci un importante discorso, oltre ai discorsi minori nelle più svariate località. Egli dà prova di un'energia fisica ed intellettuale che viene a smentire di punto in bianco le affermazioni dei suoi avversari, e dei suoi falsi amici, che in questi ultimi tempi lo avevano persistentemente dipinto per un uomo finito.

Il telegramma di Nitti a Lansing per la continuità territoriale con Fiume

ROMA, 7 notte.

Il *Giornale d'Italia* pubblica il testo del telegramma spedito dall'on. Nitti a Lansing il 21 ottobre 1919, e che l'on. Di Cesarò lesse ieri alla Camera:

Permettetemi di aggiungere il mio appello a quello che vi ha rivolto l'on. Tittoni. «Ed è dunque proprio possibile che vi sia ancora in America chi pensi, che per una misera ambizione territoriale noi chiediamo un piccolo e insignificante pezzetto di territorio? Nessun territorio potrebbe compensarci delle terribili perdite e dei danni materiali derivanti dalla situazione presente. Ma il Governo italiano è obbligato a chiedere quella striscia di territorio, perchè altrimenti il popolo italiano sarebbe convinto che noi abbiamo tradito Fiume, e Fiume non può mantenere la propria indipendenza. E' questo il sentimento stesso che fece sacra in Italia la causa del Belgio.

Conoscendo la elevatezza del Vostro senso morale, m'è venuto a mente che la Vostra esitazione nel risponderci sia dovuta a un senso di considerazione per le idee del Presidente ora ammalato. Ma permettetemi di dirvi, che non solo noi abbiamo ceduto al principio fondamentale del Presidente, ma che l'intero problema è ora rovesciato. Oltre al gravissimo interesse che voi pure avete a far sì che in Italia e in Oriente l'ordine e la pace prevalgano è ora sorto per noi un nuovo e già alto obbligo morale: impedire che l'Italia, che per quattro anni ha dato tutto il suo sangue migliore alla causa degli Alleati, sia distrutta. Io Vi confesso francamente, signor Lansing, che la questione si riduce ora a questo: se l'ordine morale non è qui ristabilito immediatamente, io non Vi faccio nessuna illusione sulla gravità della situazione in Italia.

Fra le grandi forze americane io riconosco ed ammiro sopratutto il Vostro senso sacro della responsabilità morale. Io faccio appello ai più alti sentimenti Vostri. Voi dovete evitare al Presidente ed alla Nazione americana il peso di aver gittato nel disonore e nella più grave crisi, una Nazione che ha raggiunto l'estremo limite della sua resistenza dopo quattro anni di guerra contro il comune nemico; e tutto questo per una questione miserevole in se stessa e per la quale siamo pronti a dare le più ampie garanzie. Voi dovete aiutarci a salvare l'Italia, ma dovete anche risparmiare all'America una grande responsabilità davanti alla storia.

Perdonate la rude franchezza delle mie parole, ma io penso all'Italia, che ripose tutta la sua fede nei suoi associati e che può essere messa nel più grave pericolo, sotto i loro stessi occhi. — Firmato: Nitti».

L'imminente partenza di Nitti per Parigi e Londra

I problemi che saranno discussi nel convegno

ROMA, 7 notte.

L'on. Nitti partirà da Roma con ogni probabilità lunedì 9. Egli sarà accompagnato dal ministro dell'Industria, sen. Dante Ferraris, che si recherà a Parigi, ove, dopo un giorno di sosta, ripartirà con Millerand per Londra, per prendere parte alla nuova serie delle conversazioni diplomatiche.

A quanto si annunzia e si crede, nelle conversazioni londinesi sarà per prima trattata la questione adriatica, tanto più che si ritiene che lunedì sera il Governo di Belgrado potrà rispondere alla nota fattagli pervenire dai Governi alleati.

Ma altri problemi di grande importanza internazionale saranno discussi e, speriamo, onorevolmente risolti nel convegno di Londra. Vi sono le due spinosissime questioni della Turchia e della Russia, che già appaiono strettamente collegate dopo che la Polonia sta trattanto la pace con i bolscevichi e dopo che il probabile ritorno della Russia intorno al tavolo diplomatico, può far risorgere, sotto aspetti dimenticati, il problema ottomano in generale e quello del Mar Nero in particolare.

L'inasprimento dei cambi
discusso al Senato

ROMA, 7 sera

La seduta è aperta alle 15, sotto la Presidenza del senatore DI PRAMPERO, il quale su proposta dell'on. SILI, assicura il Senato che farà pervenire al Presidente, ammalato, i voti dell'assemblea e del Governo.

Il rialzo dei cambi

Si passa, subito dopo, alle interpellanze dei senatori BETTONI e MAYOR DES PLANCHES ed all'interrogazione dell'on. ROLANDO-RICCI sul rialzo dei cambi.

Il senatore Bettoni

Ha, per primo, la parola il senatore BETTONI, il quale ricorda che le ragioni fondamentali del fenomeno dei cambi debbono ricercarsi, sopratutto, nella troppo poca produzione in confronto dei consumi e nella troppo poca esportazione in confronto dell'importazione. Vi sono poi altri coefficenti che riguardano lo stato morale del Paese e la politica che si fa. Bisogna sapersi fare apprezzare giustamente all'Estero e meritarne la fiducia. L'aggio non sparirà certamente che quando non si dovrà chiedere all'Estero quello che occorre per la vita del Paese. La produzione non dev'essere insidiata dai continui moti degli scioperi a getto continuo e dall'allenamento delle masse in senso anarchico. Il ministro del Tesoro non può organizzare una finanza sana in mezzo al disordine ed egli renderà maggior servizio al Paese dimostrando la persuasione che occorre disciplina perchè si possano risanare le finanze, e con esse il cambio. In America non si crede alla produttività e all'organizzazione della vita italiana.

Giorni fa a Firenze ed una pubblica conferenza nella quale assistevano gruppi di giornalisti del Sud-America, venuti a studiare da vicino le attuali condizioni dell'Europa, un anarchico impunemente ha dilaniato uomini del Governo in un modo indegno, ed ha eccitato la folla al saccheggio ed alla ribellione. I giornalisti americani sono rimasti scandalizzati e meravigliati ed hanno comunicata la loro impressione ai loro rappresentanti diplomatici in Italia.

Il senatore MAYOR DES PLANCHES, che è tornato da poco dagli Stati Uniti, potrà dire quello che si diffonde colà sul conto dell'Italia per opera di alcune Agenzie straniere che vogliono screditarci.

I capitali corrono in vestimento, laddove vi è ordine e sicurezza. Quindi occorre risanare il cambio, reprimere nuovamente le speculazioni criminose, una forte restrizione nei consumi, il divieto delle importazioni di lusso e delle merci superflue, una disciplina rigida in tutti i cambi, senza di che, pure evitando che il capitale italiano esca dal Paese e che si venga risanando la popolazione, non si potrà richiamare il capitale straniero in Italia e neanche quello degli emigranti, non si avranno forestieri recanti oro, e non si potrà impedire agli esportatori che preferiscano lasciare i loro saldi là ove hanno esportato le loro merci. Politica forte non solo per la parte finanziaria ma in tutto nella vita generale del Paese, senza di che si farà un danno irreparabile alla Patria (*Approvazioni vivissime*).

Un forte discorso di Luigi Eunaudi

EINAUDI non si è preoccupato del fenomeno del rialzo, quando l'ascesa si è venuta delineando, ma solo ieri sera quando ha avuto notizia dai giornali dei provvedimenti presi dal Governo. Questi provvedimenti possono essere divisi in varie categorie. Alcuni sono innocui, per esempio il divieto dell'importazione degli oggetti di lusso. Egli non crede che tale divieto debba esercitare molta efficacia, e ritiene che sulle importazioni, che hanno avuto luogo negli ultimi dieci mesi che rappresentano un valore di circa 18 miliardi di lire, solo poche centinaia di milioni rappresentano gli oggetti di lusso. Inoltre è difficile vietare questa importazione, perchè la Francia è uno dei Paesi che ci fornisce in maggior copia tali oggetti e noi abbiamo grande interesse a non disgustare quel mercato.

Meglio gioverà la politica finanziaria recentemente iniziata dal Governo, alla quale dà il suo pieno consenso, sia quanto colpisce la compra degli oggetti di lusso, sia i redditi con i quali essi vengono acquistati.

I provvedimenti contro la speculazione

Si è parlato poi di provvedimenti contro la speculazione. A questo proposito deve osservare che la parola è stranamente abusata, o serve a coprire la mancanza di buone ragioni per designare un fatto, o significa previsione dell'avvenire, e in tal caso è un segno di civiltà. Quanto ai suoi effetti, poi, se la speculazione riesce, è segno che chi l'ha fatta, ha saputo ben prevedere; se non riesce, essa ricade a totale suo danno. Ad ogni modo, nel momento in cui la speculazione riesce, vale a dire quando lo speculatore vende i cambi, essa ha funzione di moderazione e non di rialzo. Spera che i provvedimenti contro la speculazione rimangano sulla carta.

Altre disposizioni potrebbero chiamarsi di fortuna, come quella del divieto della quotazione dei cambi. Non giova sopprimere la notizia, ma il fatto reale. Del resto le notizie ci giungeranno egualmente per mezzo della stampa estera, e l'inevitabile oscurità che terrà dietro alla disposizione, servirà ai banchieri per trattare i cambi ad un prezzo più elevato. L'oscurità produce anche l'effetto che non si sanno far previsioni; si attende per prendere una decisione, e nell'attesa si cerca il fatto. Devesi poi notare che all'Estero, quando si sia venuti a conoscenza di tale provvedimento, si crederà indubbiamente che in Italia siano sopravvenuti gravi turbamenti.

Un altro di questi provvedimenti di fortuna è la limitazione dell'esportazione, o il controllo di essa, quando sono diretti verso Paesi a moneta avariata, o non vi è sicurezza di ritorno di pagamento in moneta buona.

Ora noi siamo necessariamente costretti a comprare da paesi a moneta buona, e a vendere a paesi a moneta sotto valutata, cioè dobbiamo trattare i Paesi, che si trovano in condizioni peggiori delle nostre, alla stessa stregua in cui desideriamo di essere trattati dagli Stati che si trovano meglio di noi, per esempio dagli Stati Uniti.

Verso il ritorno allo stato normale

Ma, per fortuna, noi andiamo avviandoci con molta rapidità verso una condizione di normalità. Prima della guerra, le nostre importazioni stavano alle esportazioni, come due a tre; per tutto un semestre di quest'anno, sono state come uno a cinque. Dal luglio in poi, il rapporto si è attenuato sino a divenire come uno a due, e si spera che nel novembre, o dicembre, le condizioni siano state anche migliori, così che possiamo lusingarci di seguire abbastanza da vicino l'Inghilterra, che è lo Stato che meno degli altri si trova sbilanciato.

Ritiene che le cause siano le seguenti: Prima di tutto il Governo ha cessato di disturbare e il Ministero delle Finanze ha concesso negli ultimi tempi colla maggiore larghezza le licenze d'importazione ed esportazione.

Un altro fatto è stato causa di questo miglioramento. L'ascesa dei cambi, perchè il cambio alto ostacola le importazioni e favorisce le esportazioni, in quanto è fenomeno naturale, diventa quasi un premio agli esportatori e favorisce le esportazioni, corregge l'altezza dei salari e delle spese di produzione e finisce coll'essere utile all'economia nazionale.

Qui devesi notare che il cambio è sopra tutto un fatto di carattere interno, come ha ben osservato il senatore BETTONI. Dipende, cioè, dalla svalutazione della moneta prodotta dalla politica economica e finanziaria, che si è fatta durante la guerra, e dal fatto che le spese sono maggiori delle entrate. Per modificare i cambi, bisogna agire su questi fatti interni.

Qualunque intervento di credito da parte degli Stati più solidi non può riuscire di grande utilità, se prima non raggiungiamo il pareggio e il credito stesso ci sarà allora offerto con la maggior larghezza.

Occorre creare nel Paese le condizioni necessarie allo svolgimento della produzione. A questo proposito osserva che, per promuovere la coltura del frumento, è necessario offrire al produttore un prezzo rimunerativo, essendo questo il maggiore coefficiente della produzione.

Conclude, invitando il ministro del Tesoro a dare la minima importanza ai provvedimenti di fortuna, a continuare la saggia politica finanziaria dei prestiti, a riallacciare sempre più i vincoli che ostacolano la esportazione e promuovere l'incremento della produzione: altrimenti ogni provvedimento sarà vano (*Applausi vivissimi; molte congratulazioni*).

Il senatore Rolandi Ricci

ROLANDI-RICCI rileva l'influenza screditrice degli scioperi e l'opinione pessimistica diffusa all'Estero sulle nostre condizioni economiche e politiche interne.

E' opportuno richiamare le classi dirigenti ad una rigida austerità di vita e le classi lavoratrici alla serena ripresa del lavoro, ma dubita che vi sia una causa d'indole politica, la quale fa sentire la sua benevola influenza sulle presenti nostre condizioni economiche, cioè l'intenzione di esercitare una pressione politica da parte di coloro che a loro talento possono o no farci credito (*Approvazioni*).

La nostra situazione economica, come ha rilevato il senatore EINAUDI, va gradatamente migliorando. Sono aumentate le esportazioni, e diminuite le importazioni, e, per quanto siamo ancora tributari dell'Estero in larga misura per le materie prime, tuttavia abbiamo cercato di attenuare la somma delle nostre importazioni anche in questo ramo. Possiamo quindi per questo fatto confortante essere larghi di elogio al nostro Paese (*Benissimo*).

In materia economica non è il caso di parlare, nè di gratitudine, nè di sentimentalità; ma nei riguardi del puro interesse economico gli altri paesi dovrebbero fare ben altro conto di quel che fanno del nostro popolo, il quale non è stato avaro di sacrifici. Occorre che il nostro diritto sia meglio sentito all'Estero e che le nostre necessità non costituiscano per noi un passivo. Su questo punto richiama la vigile attenzione del Governo. Il senatore EINAUDI ha tracciato una serie di rimedi ed egli a gran parte di essi sottoscrive. Anche l'oratore non crede ai freni dell'imposta sui generi di lusso. Questi freni potranno avere un effetto morale, ma come convenienza pratica non avranno grande efficacia. Anche la repressione della speculazione sui cambi non riscuote tutta la fiducia del senatore EINAUDI. In questo concetto egli può consentire, quando però si tratti di speculazioni naturali e non fraudolente. Forse nel presente rialzo dei cambi, la speculazione non ha arrecato tutti quei mali che il grosso pubblico crede, ma l'inasprimento dei cambi è dovuto in parte alla speculazione, onde i provvedimenti contro di essa non mi sembrano inopportuni, forse non saranno inefficaci.

Non sa quale utilità pratica possa avere il divieto della pubblicità della quotazione dei cambi, ove esso non giovi a combattere la malsana speculazione. Conclude affermando che a correggere l'asprezza dei cambi occorre ripristinare la completa libertà dell'esportazione e la facilitazione dell'emigrazione nei riguardi ai paesi, ove esse possano più convenientemente svolgersi.

Le dichiarazioni del ministro Schanzer

A questo punto prende la parola, tra la attenzione generale del Senato, il ministro del Tesoro, on. SCHANZER, il quale, premesso che non ripeterà le dichiarazioni già fatte alla Camera dei deputati, riafferma, per evitare ingiustificati allarmi, che il fenomeno dell'inasprimento dei cambi in questi ultimi giorni è dovuto, non a cause interne, ma bensì a cause di ordine internazionale e sopra tutto al tracollo della sterlina sul mercato di New-York.

L'altezza dei cambi, che ora divide il mondo in cambi diversi, distruggendo l'organizzazione economica del periodo precedente alla guerra, finirà per essere dannosa anche agli Stati che hanno il cambio favorevole, perchè essa paralizza il commercio.

Verrà un momento in cui gli Stati Uniti, per l'altezza dei cambi e per l'impossibilità sempre crescente di smaltire le loro merci sui mercati stranieri, si troveranno in una crisi economica e sociale per la quale saranno costretti ad accordare prestiti nell'interesse stesso del loro commercio di esportazione.

Ha fede che la grave situazione presente non durerà molto a lungo; ad ogni modo il Governo ha creduto di dover esercitare un'azione per attenuare l'eccessiva altezza dei cambi, colpendo la speculazione. A questo proposito non condivide l'opinione espressa dal senatore EINAUDI ed è lieto che sia venuto in suo soccorso il senatore ROLANDI RICCI.

La speculazione sui cambi non è paragonabile alle altre speculazioni commerciali. Chi specula sui cambi contribuisce al rialzo dei prezzi, a danno di tutta la collettività. Il Governo farà tutto il possibile perchè alle altre sofferenze economiche, non si aggiunga quella prodotta dalla speculazione sui cambi. Espone le ragioni che hanno indotto il Governo al divieto della quotazione dei cambi.

Non condivide le idee del senatore EINAUDI in materia di cambi, ma si compiace che abbia lodato il programma finanziario del Governo. Il nuovo Prestito ha dato già un magnifico risultato; fino ad oggi raggiunge la cifra di quattordici miliardi e mezzo; esso servirà al consolidamento del debito pubblico ed alla riduzione della circolazione.

Politica energica, ma senza reazioni

Tra le cause complesse dell'aumento dei cambi vi sono quelle morali e psicologiche. E' d'accordo col senatore BETTONI che l'opinione che all'Estero si ha dell'Italia è ingiustificata; ma bisogna porre termine alle deleterie agitazioni ed agli scioperi. Crede che una politica energica sia necessaria e doverosa, ma senza violenza e reazioni.

VOCI: Bisogna far rispettare le leggi.

SCHANZER: — Si attraversa un periodo di transizioni e il Governo vuole che sia ristabilito l'ordine sociale e sia avviata la Nazione verso un tranquillo e sicuro avvenire economico.

Bisogna disciplinare il commercio anche se il risultato fosse limitato, come ha detto il senatore EINAUDI: un vantaggio sempre si avrebbe. Le facoltà che il Governo ha annunziato di voler dal Parlamento tendono a promuovere il commercio di esportazione ed a disciplinare il commercio d'importazione; ma il Governo ne farà un uso prudente.

Non crede che si possa accettare il consiglio del senatore EINAUDI di accettare tutte le valute, perchè vi sono di quelle deprezzate, e vi è la speculazione. Se il rialzo riesce favorevole alle industrie, produce però danni gravissimi al Paese in altri rami dell'economia.

Al senatore RICCI risponde che il Governo fa tutto il possibile per facilitare l'emigrazione. Consente sulla necessità di ristabilire l'equilibrio del bilancio dello Stato. Per risanare la circolazione, è necessario che tutti cooperino alla limitazione delle spese enormi che gravano in questo momento sulle Casse dello Stato in conseguenza della guerra.

Il Governo si augura che, per l'attuazione dei provvedimenti che si domandano al Parlamento, vorrà il Senato assisterlo con il suo alto consiglio e la sua illuminata cooperazione (*Applausi*).

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri presso la Banca d'Italia sono state sottoscritte al Prestito Nazionale 153,974.000 lire.

Le sottoscrizioni vanno prendendo dunque un ritmo promettentissimo, in particolar modo da alcuni giorni. La cifra di ieri ha un notevole significato, perchè con essa è stato superato il limite massimo raggiunto dai singoli prestiti di guerra dell'Austria a Trieste. Il risultato globale è quindi un titolo d'onore che lo stuolo dei minuti sottoscrittori si è meritamente acquisito. Perchè, conviene rilevare ancora, il piccolo risparmio, concorrendo in massa con lo sforzo maggiore, sta dando un magnifico esempio di fiducia nella solidità finanziaria del Paese a onta e contro qualunque scossa transitoria, cui nessun paese belligerante si è potuto sottrarre.

Per non andar lontano, vediamo per esempio il contributo recato dal Consorzio caffettieri e da quello degli addetti al Lloyd Triestino, somme di ammirevole entità che certo troveranno imitatori in ogni campo.

L'ufficio informazioni aperto in Piazza dell'Unità, nella sala della Permanente, nei due primi giorni ha già dimostrato di corrispondere perfettamente allo scopo, poichè vi ricorre per notizie una vera folla di gente di ogni ceto. Nè mancano pur quelli che avuti gli schiarimenti necessarii, sottoscrivono su due piedi importi anche rilevanti. Ieri infatti si registrarono più di 11.000 lire sottoscritte, con vivissimo compiacimento delle signore del Sottocomitato femminile le quali a turno prestano, diremo così servizio. Bisogna affermare davvero che il Sottocomitato delle signore, ultimo giunto, ha iniziato la sua attività con progetti multiformi ai quali certo seguirà il dovuto successo. Le signore intendono non solo curare la parte diffusione, con conferenze, ma quello che più importa, con mezzi pratici, assumendosi addirittura il compito di raccogliere personalmente sottoscrizioni. Certo che l'opera loro si presenta già adesso tale da recare i migliori frutti.

***

Il Consorzio caffettieri sottoscrive per oltre 328000 lire. La Direzione del Consorzio triestino fra caffettieri si è costituita a comitato di propaganda fra i consortisti facendosi iniziatrice delle sottoscrizioni, le quali già fin d'ora sono benissimo avviate poichè è già stata raggiunta la somma di oltre 328.000 lire, somma rilevante che promette di riuscire un magnifico esempio se tutti i consortisti risponderanno debitamente e prontamente all'appello della direzione.

***

Gli addetti al Lloyd Triestino. Il Consorzio degli addetti al Lloyd Triestino ci comunica che per sè e per i suoi affiliati finora acquistò per cassa L. 205.000 e in rate L. 83.000 di Prestito Nazionale consolidato 5% raggiungendo così la cospicua somma di L. 288.000.

***

Le sottoscrizioni presso l'Istituto di Credito per la Cooperazione. Le ulteriori sottoscrizioni al VI. Prestito Nazionale affluite fino ad oggi presso l'Istituto sono:

Federazione dei Consorzi Industriali ed Economici di Parenzo Lire 1.200.000; Unione Cooperativa della Venezia Giulia, 50.000; N. N., 15.000; Ing. Orazio Sturli, 10.000; N. N., 10.000; Mazzino Cozzi, 1.000; N. N., 1.000; Alice Cohen, 200.

XV Lista di sottoscrizione

Ditta Giovanni Albori lire 40.000, Gino Balestra 300, Sandro Belletti 28.500, cav. rag. Mario Beretta 57.400, Bice Besso Polacco 3000, Cirillo Bonifacio 1700, Anice ved. Bonin 1400, ing. Michele Bussi II. sott. 17.700, Cavalcante e Bisiach 18.000, Costantino Ceschini 1200, Giovanni Dabinovich 900, Carlo Debeuz 3000, Anastasio Dessilla 15.000, cav. uff. dott. Emilio Fabiani 12.000, dott. Piero de Favento II. sott. 30.000, avv. Edoardo Gasser 40.000, Benveniste D. Gattegno III. sott. 101.000, Maria Gregoris-Vianelli 6600, dott. Eugenio Gusina 13.000, Leonardo Jeroniti 12.500, ing. Lodovico Jeroniti 12.500, Istituto Pensioni Impiegati 1 milione, Jutificio Triestino 150.000, cap. Riccardo Mayer II. sott. 15.000, Gius. Padoani II. sott. 6000, Picciola e Benedettich 30.000, Pirelli e Co. 300.000, Michele Poli 17.000, Erminio Prelesnig 300, cap. Antonio Privilegio 6200, Rosa ved. Procher 2500, Raffineria Olii minerali 260.000 Gualtiero Sardi 8000, Ferruccio Schiavon 3000, Società per il movimento forestieri della Venezia Giulia 10.000, Giovanni Spanghero 600, Chiarina Stalio 600, dott. Augusto Treche II. sott. 9500, Giuseppe fu A. Vianelli 6600, avv. Girolamo Vidacovich 7000, Lodovico Wanniek 6000, Enrico Wölfler 195.000, Giulio Wyler 28.000, Zennaro e Gentilli 45.000, Fratelli Zernitz 33.000, Enzo de Zotti 4100.

Lire 100.000 ciascuno dei signori: Ditta Borghi e Comp. II. sott., Ernesto Amedeo Camus, Calmus Ernesto, Giulio Micolich, Officine Navali Triestine, Orlando e Mayer II. sott. 600.000

Lire 60.000 ciascuno dei signori: Giuseppe Crevato, Silvestro Crevato, Giuseppe Crevato II. sott., Carlo Orlandini. 240.000

Lire 50.000 ciascuno dei signori: Carlo Arnstein II. sott., Giovanni Eustradiati, cons. dott. F. Morpurgo e signorina Olga Morpurgo, Orlando e C., Società Triestina Tramway, Luigi Zuculin. 300.000

Lire 25.000 ciascuno dei signori: Baldo e Angiolina Colajanni, avv. Nicolò Linder, avv. conte Francesco Sordina, Gustavo Ziffer II. sott. 100.000

Lire 20.000 ciascuno dei signori: Antonio Lelio Camatti, Ditta Giuseppe Caprin, Emanuele Ehrentheil, Elio B. Levi, Enrico Meran, Domenico Pecorari, Maria Pessi-Pitteri, Antonio Skerl. 160.000

Lire 10.000 ciascuno dei signori: dott. Guido bar. de Albori, Pietro Ardoli, Giovanni Cillia, Consorzio Triestino fra Albergatori ed Osti, ing. Arturo Fonda, prof. Giacomo Furlani, dott. Franco Gabrielli, Giorgio Jess fu Giorgio Succ., Ada Lo Giudice, Enrico Mayer-Grego, dott. Gino Raunich, Vittorio Russi, Giacomo Sgubbi, Società del Gabinetto di Minerva, ing. Mario Strudthoff. 150.000

Lire 5000 ciascuno dei signori: Giovanni Bonetti II. sott., Ditta E. R. Fratelli Cossovel, Adriano Cossutta, S. Grün, Riccardo Klein e Figli, Giovanni Mayer, Antonio Parmeggiani, Vittorio fu P. Russi, Cosimo Stalio. 45.000

Lire 2000 ciascuno dei signori: cav. dott. Cesare Marini, Amalia Padoani, Ottavio Quarantotto, Umberto Quarantotto, Giovanni Tutta, Marucci Visintin. 12.000

Lire 1000 ciascuno dei signori: Gallo Luigi, Francesco Hartmann, Armando Nordio, Antonio Padoani, Vittorio Rogantin, Salvatori e Brandolin, Alessandro Sambo, Franco Werk, Gemma Werk. 9000

Lire 500 ciascuno dei signori: Rodolfo Baschiera, Elsa Gortan, Giovanni Lenesich, dott. Giovanni Marcovich, Giovanni Zaffiropulo. 2500

Lire 200 ciascuno dei signori: A. e C. Brill, Ugo Cambon, Giuseppe Fragiacomo, Schiavon Armando, Schiavon Gemma, Sferco Raimondo. 1200

Lire 100 ciascuno dei signori: Vittoria Bassi, Vittorio Deponte, Gemma Jurizza, Teresa Jurizza, Antonio Martinolich, Augusta Pascolot, Giovanni Percovich, S. Vincenti, Dante Pliscovich S. Vincenti, Giovanni Radivo, Elvira Ratcovich, Clelia Risegari, Cesare Rogantin, Giorgio Rogantin, Matteo Rogantin, Matteo Pitzer, Carmela Stergar, Giuseppe Strolego, S. Vincenti, Umberto Tomat, Antonia Trovanti, Giovanni Ulrich, Rodolfo Waschek, Italia Venier, Aldo Viani, Maria Vittorelli, Melitta Wolf, Eugenio Forans S. Vincenti, Giacomo Zobas. 2600

Assieme L. 4.214.100 — Liste precedenti L. 84.238.000 — Totale L. 88.452.100.

Errata corrige

La ditta Benveniste D. Gattegno sottoscrisse complessivamente lire 1.031.000.

La Veglia della Lega Nazionale

Riuscì gaia, fresca, luminosa come una festa campestre. Ma poteva non riuscire una Veglia della Lega Nazionale? E per di più poteva non riuscire in quel Politeama Rossetti dove per tanti anni il 2 di febbraio il Veglione della Lega fu la più bella, la più elegante, la più vivace festa carnevalesca?

Che importava iersera alla folla che gremiva tutto il vastissimo teatro se al «veglione» mancava la punzecchiante attrattiva delle «mascherine», quando vedeva girare e girare nel turbine delle danze tanta lieta e bella giovinezza!

Il teatro era stato adornato con molta grazia dal floricultore Tercioni, e profusamente illuminato presentava un aspetto simpaticissimo.

Poco prima delle 23, salutato dalle note dell'Inno di San Giusto entrò in teatro il conte Noris, Commissario straordinario per il Comune, e subito dopo s'iniziò la quadriglia che l'orchestra segnava con un elegante «pot-pourri» delle nostre canzonette patriottiche.

Al finale irruppe nella sala una elegante schiera di ballerine del Verdi che guidate dalla signorina Vianello, composero un balletto d'occasione terminante con lo spiegamento del tricolore, salutato da applausi che parvero non finir più.

All'ultimo veglione della Lega, un'elegante mascherina era stata arrestata perchè portava sul petto un microscopico tricolore!

La veglia di ieri era stata chiamata «il trionfo del tricolore» e così fu. Bandiere e bandiere, coccarde e coccarde, nastrini e ventagli e serpentine e coriandoli: i tre bei colori d'Italia fiorivano ovunque.

A mezzanotte fu premiata la signora che aveva ricevuto in omaggio il più grande numero di coccarde tricolori. Il ricco premio toccò alla signorina Marcella Marz, che portava 339 coccarde.

Il lieto convegno si prolungò sino quasi le quattro. A quell'ora il teatro era ancora affollato di belle ragazze e lieti giovani che non si stancavano di ballare.

E così ancora una volta all'appello del comitato pro Lega Nazionale, la cittadinanza rispose con slancio: e perchè alla Lega Nazionale non si può rifiutare l'obolo e perchè se il comitato pro Lega invita, si sa che la festa, sia un veglione, concerto, festa campestre, concorso di canzonette, deve riuscire magnificamente.

Avevano messo a disposizione del comitato i loro palchetti pure i signori Mario Diena, contessa Pina Muratta, cav. Giovanni Costi.

Prezzi e requisizione del caffè

In seguito a recente decreto del Commissariato Generale Civile sono estese al territorio della Venezia Giulia le disposizioni del R. D. 4 gennaio 1919 N. 4 che stabilisce norme per la variazione dei prezzi del caffè e per la eventuale requisizione di tale derrata.

Le denunzie di cui all'art. 1 del decreto suddetto saranno fatte all'Ufficio delle imposte o al Comando di Brigata della R. Guardia di Finanza e, nella mancanza di tali autorità, al Sindaco del Comune, entro 5 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del decreto Ministeriale che determinerà l'aumento dei prezzi.

Gli Uffici delle Imposte, i Comandi e i Sindaci trasmetteranno le denunzie all'Autorità di Finanza di I istanza della circoscrizione, non oltre il terzo giorno da quello della presentazione.

La riscossione delle somme di cui all'art. 2 del decreto reale suddetto sarà fatta nelle forme stabilite dalle disposizioni vigenti per i risarcimenti doganali, e le somme introitate saranno contabilizzate a parte e versate in Tesoreria in conto cap. 71 bis del bilancio dell'entrata esercizio corrente.

Il decreto reale 4 gennaio 1919, a cui si riferisce il decreto del C. G. C. dispone quanto segue:

Art. 1. Qualora i prezzi di vendita al pubblico del caffè naturale vengano elevati, a termini dell'art. 6 del Decreto Luogotenenziale 18 maggio 1919 N. 844, i detentori di tale derrata in quantità superiore ai 25 kg dovranno farne denuncia all'Ufficio del Registro o al Comando di Brigata della Regia Guardia di Finanza o, nella mancanza di queste autorità, al Sindaco del Comune entro cinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto Ministeriale che determinerà l'aumento dei prezzi.

Le denunzie dovranno essere trasmesse dalle autorità riceventi alla Intendenza di Finanza della circoscrizione non oltre il terzo giorno da quello della presentazione.

Art. 2. Nel caso contemplato dall'articolo precedente chiunque detenga più di 25 kg di caffè dovrà pagare la differenza del prezzo su tutta la quantità in suo possesso.

Alla riscossione di detta differenza provvederanno le Intendenze di Finanza nelle forme stabilite dall'articolo 93 del regolamento doganale, in base ai verbali di accertamento delle quantità di caffè esistenti.

Per eseguire il versamento sarà concesso il termine di un mese ai detentori di quantità superiori ai 50 quintali.

Art. 5. La mancata od inesatta denunzia dei quantitativi di caffè di cui l'articolo 1 è punita con una pena pecuniaria nella misura del doppio delle somme dovute sulle quantità non denunziate.

Le infrazioni ai provvedimenti di requisizione saranno punite a norma dei Decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917 N. 740 e 18 aprile 1918 N. 497.

A modificazione del disposto dell'articolo 6 del Decreto Luogotenenziale 18 maggio 1919 N. 844, sarà del pari punito a norma dei detti decreti chiunque venda, ponga in vendita o somministri caffè a prezzi superiori a quelli fissati dal Ministero delle Finanze a sensi del decreto legge 18 novembre 1919 N. 1721.

Con altra ordinanza il C. G. C. ha esteso, come già abbiamo riferito, alla Venezia Giulia la disposizione del decreto 6 gennaio 1920, che aumenta il prezzo del caffè. Tale decreto dispone quanto segue: I prezzi per la cessione al Consorzio e la rivendita al minuto del caffè crudo, stabiliti dalla tabella 8 allegata al Decreto ministeriale 16 agosto 1919, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 5 settembre 1919, N. 212, sono aumentati di lire 2 al chilogramma.

Di conseguenza sono proporzionatamente aumentati i prezzi massimi di rivendita al minuto del caffè tostato, stabiliti mediante aumento del 28 p. c. sul prezzo della corrispondente quantità di caffè crudo.

Il prezzo del tabacco nella Venezia Giulia inalterato

La Direzione di Finanza comunica: Le disposizioni contenute nel recente decreto reale sull'aumento dei prezzi dei tabacchi nel Regno, non sono state estese alla Venezia Giulia; dove, quindi, i vecchi prezzi di vendita rimangono invariati.

Il servizio pacchi con l'Austria, la Cecoslovacchia e la Germania è stato riattivato, (fino a 5 chili).

Per ulteriori schiarimenti circa le modalità di spedizione gli interessati possono rivolgersi presso qualsiasi ufficio postale.

Oltre a varie limitazioni stabilite per l'esportazione in genere, sussiste in questo riguardo per quasi tutti i generi alimentari l'obbligo di presentazione di uno speciale permesso del Commissariato Generale Civile.

COMUNICATI*)

Lisetta Corsich
Guido Manfioletti
uniti in matrimonio

Trieste, li 8 Febbraio 1920.

Si invitano tutti gli esercenti che hanno ritirato birra dalla Fabbrica Cittadina di birra Budapest Köbanja nell'anno 1918, di venire il 10 corr. ad ore 15 nella Sala del Consorzio per osti e trattori, per trattare di argomenti di comune interesse.

IL COMITATO.

Riconoscenti porgiamo pubblicamente sentite grazie all'esimio medico

Dr. Arrigo Steindler

il quale con solerti ed amorose cure serbò al nostro affetto la nostra adorata mamma.

Famiglia MARCUSA
(S. Giovanni)

Con questo mezzo sento il dovere di esprimere pubbliche grazie e tutta la perenne mia riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Marcello Mengotti

che con rara perizia seppe ridonare la primiera fiorente salute a mia moglie, colpita da Bronco-Polmonite.

S. MUSTACHI
Via Antonio Stoppani

Il Ministero della Marina — Direzione Generale del Corpo R. Equipaggi — con circolare N. 2986 del 4 corrente mese comunica:

Si rende noto che sono disponibili N. 4 posti nel ruolo dei R. R. Istituti di Belle Arti, devoluti agli applicati delle Amministrazioni Militari dipendenti dal Ministero della Guerra; impieghi ai quali possono però concorrere per una quota parte in mancanza d'aspiranti tra gli impiegati suddetti, i sottufficiali della R. Marina che già si trovano in nota pel conseguimento di un impiego civile.

I sottufficiali dipendenti i quali intendano concorrere al posto d'impiego sopra indicato dovranno presentarne apposita domanda, su carta bollata da lire 2, alle Autorità da cui direttamente dipendono, non più tardi del giorno 12 corrente. Nella domanda stessa essi dovranno dichiarare di accettare qualsiasi destinazione di residenza.

Per i sottufficiali in congedo le domande dovranno essere presentate entro il termine sopraffissato, alle Autorità Marittime del luogo di loro domicilio, non escluse le Capitanerie e gli Uffici di Porto, le quali ne cureranno l'immediato inoltro al Ministero della Marina — Direzione Generale del Corpo R. Equipaggi — Divisione Mobilitazione, in piego raccomandato non oltre il giorno 12 sopra indicato.

Nelle domande medesime gli aspiranti dovranno indicare chiaramente i loro precisi indirizzi.

I sottufficiali che non intendono di concorrere all'impiego sopra indicato dovranno presentare alle stesse Autorità e non oltre il 12 detto una esplicita dichiarazione in carta semplice, di rinunzia all'impiego loro offerto con la presente circolare.

Trieste, li 7 febbraio 1920.

Fascio fra gli addetti alle industrie
TRIESTE

ORDINE DEL GIORNO

Votato ad unanimità dai presenti: Impiegati tecnici, Amministrativi e Capi d'Arte del Cantiere Navale Triestino.

L'assemblea del Fascio fra gli addetti alle Industrie, riunita in sede sociale la sera del 7 febbraio, per discutere in merito all'increscioso incidente, derivato dalla pubblicazione sulla stampa cittadina di una deliberazione presa dai soci del Cantiere di Monfalcone, pubblicazione intempestiva ed ingannante la buona fede dei deliberanti, in quanto tale deliberazione fu solo la conseguenza di una discussione accademica sul parere personale, non collettiva, e non dovendo servire affatto ad influire sull'andamento della vertenza, infirma tale pubblicazione, non intendendo esprimere nessun giudizio, fino a che la controversia non sia risolta, e delibera di tenersi disciplinata ai principii sindacali, unici atti a far pervenire tutti i salariati a quell'altezza di vita, che chi vive dal frutto del proprio lavoro, ne ha il sacrosanto diritto.

In forza all'ordine del giorno di cui sopra le espulsioni vengono annullate.

La Direzione.

10. SOTTOCOMMISSIONE ALIENAZIONE MATERIALI RESIDUATI GUERRA

Materiali del Genio di Commissariato e Sanitario

È uscito il Bollettino delle Vendite della Commissione Superiore Centrale A. M. R. G. N. 18 che puossi acquistare al prezzo di Lire 0.40 la copia presso le sottonotate Agenzie:

UDINE - Libreria Moretti, Piazza Vitt. E.
UDINE - Edicola Giornalistica, Stazione Ferroviaria
GORIZIA - Libreria Vokulat, Corso Vitt. Em. III, N. 4.
CORMONS - Libreria Sacchetti Lucia, Piazza Vitt. Em.
TRIESTE - Libreria Treves-Zanichelli, Corso Vitt. Em. III N. 26.

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 10-12 e 16-18
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

CIRCOLO TINA DI LORENZO

Il primo festino di danza verrà tenuto giovedì grasso 12 m. c. dalle ore 21 in poi, nella sala

Tina di Lorenzo
(Palazzo Drefier)

All'ingresso dovrà essere presentato l'invito personale. **Il Comitato.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

« Ogni figura un fatto. »

Le donne possono essere troppo disinteressate

Vi è una necessità urgente per le donne di pensare di più a sè stesse. Dal punto di vista della salute, non vi è buon senso trascurare i propri dolori e mali, mentre esse si prendono cura di ciascheduno degli altri nella casa. Tante commettono questo errore.

Mal di schiena, sangue impuro, dolori ai lombi ed ai fianchi, vertigini e nervosità sono i segni precursori di sforzo renale. Quando questi sintomi si manifestano, una donna dovrebbe salvaguardare la sua salute prendendo più riposo, più sonno e più ricreazione all'aria aperta.

Per vivificare i reni e fortificarli usate le Pillole Foster per i Reni. Vino, caffè, alcool, cibi pesanti o troppa carne sono nocivi ai reni deboli.

E più facile prevenire che guarire l'idropisia, i disturbi della vescica, il reumatismo o una seria malattia renale. Le Pillole Foster per i Reni hanno avuto successo in molti casi avanzati, ma una cura pronta è sempre la migliore.

Fate attenzione ai primi sintomi e non trascuratene nessuno.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20.— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Sciatica

L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria).

DISINFETTANTE
„FENOLINA"
Il migliore - Il più potente DISINFETTANTE - Deodorante, Insetticida
Fabbricato con nuovo procedimento, dà affidamento sicuro di una rigorosa disinfezione
RACCOMANDATISSIMO
per disinfezione di locali di abitazione; Società di navigazione, ferroviarie e tranviarie, ospedali, caserme, scuole, alberghi, chiese, ecc.
Si vende anche in lattine di kg. 1 per uso famiglia ed in stagnoni di kg. 30 circa.
ORGIL: il più indicato per disinfezione smaltitoi, latrine, fogne, ecc.
CARBOLINEUM: Insuperabile per la conservazione del legname.
VERNICI HERE: Antiruggini, brillanti ed opache. - Indispensabili per la conservazione delle macchine, metalli, ecc.
CARTONI Catramati - OLII medi, leggeri - NAFTALINA SUBLIMATA
ed altri derivati del catrame di speciale fabbricazione del
CATRAMOLEIFICIO ITALIANO
Concessionario esclusivo Sig. UGO PORTA - Torino, Via XX Settembre 18.
Deposito in TRIESTE presso i sigg. ORIO & C. Via Maiolica 6, Telef. 30-01.

Lo sciopero dei maestri è stato composto

Ieri nel pomeriggio nel gabinetto del conte Noris, presenti i delegati delle autorità scolastiche e quelli dell'U.M.T. a cui si erano uniti il prof. Michele Esposito e l'avv. Arnaldo Marcellini dell'Unione Magistrale Italiana, si discussero ancora i vari punti del memoriale presentato dagli insegnanti dal luglio 1919 e finalmente si venne ad un accordo, specie per i buoni uffici del conte Noris e la volontà dei maestri di riprendere quanto prima possibile l'insegnamento.

Tutti i postulati morali dei maestri furono si può dire accolti e la loro condizione economica sarà migliorata con l'applicazione dei minimi della tabella Berenini, e della legge Mortara, per di più, quale compenso all'aumentato costo della vita il Commissario straordinario per il comune ha concesso 160 mila lire da dividersi tra gli insegnanti.

Iersera alle 19 i maestri si riunirono nella palestra di via Parini.

Il signor Lona riferì sulle concessioni ottenute che l'asemblea accettò votando il seguente ordine del giorno proposto dal maestro signor Lott:

«L'Assemblea dell'Unione Magistrale Triestina, udita la relazione del Comitato Direttivo intorno alle trattative fatte con il Regio Commissario e con i Delegati del Comune,

riconosce che le concessioni di ordine morale ottenute rappresentano il primo riconoscimento dell'Organizzazione e offrono alla classe garanzie e vantaggi notevolissimi di carattere giuridico;

prende atto dell'impegno assunto da parte dell'Amministrazione di risolvere entro breve termine la questione del miglioramento delle condizioni economiche, reso urgente e necessario dal rincaro della vita, sulla base delle proposte che verranno elaborate da una speciale commissione in cui l'Unione Magistrale Triestina avrà una rappresentanza proporzionale alla sua riconosciuta importanza;

rileva però che la somma globale di lire 160.000, offerta dall'Amministrazione per venire incontro ai bisogni più urgenti della classe, è inadeguata al numero e alle condizioni di grave disagio in cui versano i maestri, e può essere accettata solo in considerazione del danno che deriverebbe alla cittadinanza dalla prosecuzione dello sciopero;

delibera in conseguenza la cessazione del movimento, pur proponendosi di mantenere viva l'agitazione della classe fino al completo accoglimento delle sue richieste e

dà mandato ai suoi rappresentanti che, di accordo con la Commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale, reclamino dal Governo Centrale l'applicazione della circolare Mortara dd. 8 gennaio 1920, anche a favore degl'insegnanti di Trieste,

esprimendo ai delegati dell'U.M.T. ed a quelli dell'U. M. N. che li appoggiarono nelle laboriose trattative, un voto di plauso e di riconoscenza per i successi finora riportati e per tutta l'attività che ancora intendono spiegare».

La soluzione
della vertenza al Cantiere di Monfalcone

Come abbiamo riferito ieri, il Commissario Generale Civile S. E. Mosconi, desiderando di vedere al più presto composta in piena equità la vertenza sorta fra le maestranze e la Direzione del Cantiere di Monfalcone — e ciò nell'interesse tanto delle parti che della generalità, sofferenti tutti per la chiusura del cantiere che si prolunga da tre settimane, — è intervenuto direttamente nella contesa cercando la via che ha condotto ad una onorevole e soddisfacente soluzione.

A tale effetto il Commissario Generale Civile propose alle due parti che la soluzione del conflitto riflettente sia l'ing. Koscher che l'operaio Vattovaz venisse deferita ad un giudizio arbitramentale alle cui decisioni le parti si impegnassero fino da ora di sottomettersi inappellabilmente.

Questo giudizio è stato composto di tre giudici arbitri nominati dall'impresa proprietaria del Cantiere e di tre nominati dalla maestranza del Cantiere, così gli uni come gli altri estranei sia all'impresa sia alla maestranza. Fungeva da presidente il Commissario Generale Civile aiutato da un sostituto nella fase di pertrattazione della vertenza precedente alla decisione.

Nel convincimento che le due parti interessate accettassero questa proposta, il Commissario Generale Civile rivolse invito all'impresa di riprendere contemporaneamente al lavoro tutti gli operai ed alle maestranze di ripresentarsi al Cantiere e prese atto in questo incontro della dichiarazione del Cantiere che per eliminare ogni possibilità di conflitto affidava interinalmente all'ing. Koscher altro incarico finchè il giudizio arbitramentale abbia pronunciato il suo verdetto.

Il Commissario Generale Civile propose in oltre che la questione del pagamento delle giornate di interruzione del lavoro venga demandata per la soluzione alla Federazione italiana operai metallurgici in Torino, ed ha deciso di rimettere l'importo corrispondente al Commissario Civile dott. Raimoldi con l'autorizzazione di disporre secondo il suo criterio.

Le proposte di S. E. Mosconi sono state presentate alle parti controverse, rispettivamente al dott. Cimadori, Segretario della Federazione industriale, e ai rappresentanti delle Maestranze: avv. Puecher, e signori Guarnieri e Malatesta i quali, in rappresentanza della Federazione Italiana operai metallurgici di Torino e della Camera del Lavoro a Trieste e dell'associazione navale, meccanica e siderurgica, esaminarono e accettarono le modalità suggerite dal presidente del giudizio arbitramentale già venerdì scorso.

I rappresentanti degli operai dichiararono inoltre di impegnarsi a far accettare le proposte ai propri mandanti e in caso di accordo immediato, la ripresa del lavoro avverrebbe domani.

Ieri le conversazioni fra le parti continuarono oltre che alla Federazione Industriale anche a Monfalcone ove gli operai tennero un comizio, seguito da un altro tenuto a Trieste alle 18 dagli operai navali e metallurgici in merito alla questione.

L'accordo

Tanto al comizio degli operai tenutosi a Monfalcone, quanto alla seduta convocata nella locale Camera del Lavoro, i delegati della Federazione, sottoposero al giudizio delle maestranze il concordato proposto dal Presidente del giudizio arbitramentale. Dopo una laboriosa ed esauriente discussione durata parecchie ore e in cui vennero dibattute tutte le clausole della proposta, gli operai accettarono in maggioranza l'accomodamento del giudizio arbitramentale e pertanto decisero di riprendere il lavoro al cantiere di Monfalcone domani lunedì.

La notizia della soluzione della vertenza sarà certo accolta con generale soddisfazione.

La costituzione d'una sede autonoma dell'Università popolare a S. Giacomo

Per agevolare lo sviluppo dei corsi di lezioni dell'U. P. a S. Giacomo, già così felicemente iniziati, la Commissione ordinatrice dell'U. P. ha costituito un apposito Comitato rionale, di cui è presidente il prof. Ottone Crusiz, preside dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci, e segretario Antonio Tinta. Ne fanno parte, come membri consulenti, Eugenio Dario, Ermenegildo Merlo, Pietro Missigoi, Gianni Perinsig e Roberto Seccadanari. Sono già preparati corsi di meccanica, di siderurgia, di elettrotecnica, sul calorico ecc. Tutte le domeniche avranno luogo conferenze di svariato argomento, illustrate da proiezioni, ed eventualmente audizioni musicali. Saranno emesse tessere speciali per la frequentazione e, a richiesta, rilasciati certificati alla fine dei corsi.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria rionale (Scuola tecnica di Via P. Veronese 1, dalle 15.30 alle 16.30).

Abilitazione. Il concittadino signor Buri Gildo, dopo aver compiuto il corso speciale di architettura presso il Regio Istituto di Belle Arti di Roma, ha conseguito il titolo di professore di disegno architettonico.

La partenza del 142° Fanteria

Questa mattina, alle 10.30, partirà dalla Stazione Centrale la bandiera del 142. Fanteria che è stata a Trieste ben 15 mesi. Sarà accompagnata dal terzo Battaglione che conta ancora molti di quegli ufficiali e soldati che sull'Altipiano di Asiago pel loro vivo eroismo si erano meritati il nome di Tigrotti della Catanzaro.

Il ballo dei bimbi della Ginnastica
al Politeama Rossetti

I piccoli possono stare allegri: non soltanto i grandi si sono divertiti e si divertono durante il Carnevale. Quest'anno anch'essi godono come una volta e ballano ed intorno alle coppie minuscole non si accendono tutte quelle discussioni, critiche e polemiche, suscitate dagli «one-step» e dai «fox-trott» delle coppie che hanno raggiunto la maggiore età.

Tra le feste per bambini di cui luminoso era rimasto il ricordo, luminosissimo di gaiezza, di colori, di luci era quello del ballo alla Ginnastica.

Domenica prossima esso non sarà più soltanto un ricordo, ma una ridente realtà. Il Politeama accoglierà come una volta la meraviglia estatica dei piccolissimi, gli sgambetti sapienti dei meno piccoli, il riso felice delle mezze signorine e l'aria d'importanza dei quasi giovanotti. E sorprese e costumi e folla da non potersi muovere; risate ad ogni spintone; urli di ammirazione; allegro disordine, che nessun «direttore di sala» riescirà a regolare. Tutto come una volta, ma del tempo è trascorso...

C'erano, una volta, al ballo della Ginnastica dei minuscoli bersaglieri, dei minuscoli garibaldini, piccoli fari di luce e di speranza; c'erano i tre colori combinati così, quasi sbadatamente, nei vestiti delle bambine: i volti dei grandi impallidivano nel vederli passare. Del tempo è trascorso... i minuscoli soldati son divenuti grandi, soldati veri ed i tre colori canteranno alta e sonora la loro canzone di gloria nella festa dove, una volta, la loro timida comparsa costituiva il pericolo di un'arditissima sfida.

La festa delle canzonette "Pro Lega,,

Il terzo concorso delle canzonette popolari triestine preparate dal Comitato Feste pro Lega Nazionale sarà al Politeama Rossetti martedì prossimo. Le canzonette — sette di numero — saranno eseguite con accompagnamento di orchestra, sotto la direzione del m. Carlo Franco, da un numeroso coro di ragazzi e ragazzine istruite dal m. Giorgio Ballig.

Sono fissati tre premi, di lire 500, di lire 400 e di lire 300 che apposita giuria assegnerà tenendo conto del giudizio del pubblico. Per formare la giuria si userà un sistema nuovo: i giudici saranno designati dal pubblico stesso che sceglierà un delegato delle poltrone, uno dei palchi, due delle gallerie e uno del loggione.

Si faranno tre audizioni. Durante la prima non saranno permessi i bis. Nella terza si eseguiranno solamente le tre premiate. L'ordine di esecuzione sarà estratto a sorte.

Durante gli intermezzi suonerà la banda della Lega Nazionale diretta dal m. Capillera.

ELARGIZIONI

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig. Liebman Usiglio Angelina da Angelo Luzzatto lire 20 pro Guardia Medica; da Marco e Lina Frankel lire 20 pro Amici Infanzia; da Jole Venezian lire 10 pro Guardia Medica; da Enrico e Maria Walmarin lire 50 pro Lega Nazionale; dal comm. Quinto Segrè e famiglia lire 30 pro Cucina di famiglia; dall'avv. Eugenio Ricchetti lire 30, da Mina e dott. Marco Mordo lire 50, da Carlo ed Enrica Liebman lire 20; da Silvio e dott. Angelo Luzzatto lire 20 pro Guardia Medica; Celine ed Emilio Farchi lire 30, da Ernesto e Rosa Nauen lire 20, da Giuseppe e Matilde Herzfeld lire 30 pro Assistenza Civile; da Giacomo di R. Rimini lire 20 pro Federazione triestina femminile; dalla Direzione della Società Filarmonico Drammatica lire 50 pro madri e vedove dei caduti in guerra; da Gastone Sessa lire 10 pro madri vedove caduti in guerra; da Eugenio e Carlo Castelli lire 25 e da Arturo Castelli lire 20; dal comm. Emanuele Coen lire 20 [illegible]utilati ed invalidi di guerra; da Ortensia e Massimiliano Kern lire 20 pro Amici Infanzia; da Silvio Suppancich lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile comm. Giuseppe Janni, testè decesso a Milano dal fratello Giacomo Janni e Consorte lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia e lire 50 pro Beneficenza Israelitica; dalle sorelle Rosina ved. Gregorich e Adele ved. Moroldo lire 50 pro Beneficenza Israelitica; dai nipoti Gemma e Riccardo Reach lire 200 pro Amici dell'Infanzia per l'istituzione di un letto che porti il nome dell'adorato Estinto; da Diodato Tripcovich lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della sig. Elisa Liebman da Cecilia ved. Liebman lire 100 pro vedove ed orfani di guerra; da Elio Camerini da Milano lire 30 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Venezian dalla zia Nina e cugine lire 20 dalla cugina Ida Mitrovich lire 20 pro Orfani guerra; da Giovanni Battaglierini lire 20 pro Mutilati; da Alessandro Servadei lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del compianto Marcatti Giusto dagli impiegati di fabbrica dell'officina com. del Gas lire 63 pro fondo Emo Tarabocchia della Società Operaia.

Per onorare la memoria di Nino Mühlberger, dalla Ditta Quinto Segrè e Ignazio Weiss lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della sig. Teresina Giongo dalla famiglia Marini lire 20 pro Guardia Medica; da Oscar Radoslovich lire 20 pro Fondazione Milena Radoslovich per gli addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Hirsch, da Mario Buchbinder lire 20 pro Ospitale Israelitico e L. 10 pro Previdenza; da Margherita ved. Taddio, Giorgina Magrini, Bianca Occhini lire 30 pro Mutilati e lire 30 pro Lega Nazionale; da Ernestina e Mario Pascutti lire 10 e dall'ing. Giorgio Benporat lire 10 per i poveri convalescenti che escono dall'ospitale.

Per onorare la memoria della sig. Anna ved. Zavegno dalla famiglia Giuliuzzi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Angiolina Liebman-Usiglio, da Ada e Guido Gortan lire 15 pro Guardia Medica.

Elargizioni pro Fiume:

Per onorare la memoria del sig. Mühlberger da Nella e Salvatore Ortolani lire 10.

Per onorare la memoria di Michele Comel da E. Ribolli lire 10.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

La Società per pensioni fra Cittadini del Regno invita i soci all'assemblea straordinaria, oggi alle 10, nella sala della Società Operaia Triestina in via Tintore 3, I.

Serata di beneficenza. La Lega studentesca prepara per giovedì una festa di ballo, nella sala Mazzini in via Istituto 15.

Il netto ricavo sarà a favore della Pia Casa dei Poveri. S'interviene con invito.

Il ballo degli impiegati postali. Preparato dal Comitato trattenimenti, sarà l'11 corr., alle 21, nella sala Fenice il ballo annuale di beneficenza degli impiegati postelegrafonici. Vi saranno vari scherzi di «cotillon». I pochi inviti ancora disponibili, si possono acquistare dal Comitato stesso.

La Società Operaia Triestina invita i soci stasera, alle 20, al concerto sostenuto dalla pianista signorina Luisa Moretti. Dopo il concerto s'intrecceranno le danze.

La Federazione dei Postelegrafonici della Venezia Giulia invita gl'impiegati del gruppo C a una adunanza domani, alle 19, nella sede sociale.

Il Circolo Triestino di Cacciatori invita i soci l'11 corr., alle 18.30, ad una assemblea generale straordinaria in via S. Nicolò 4.

Il Fascio «Giglio Padovan» invita i calcisti oggi, alle 1.30, all'angolo di via Rossetti-Eremo, per recarsi al solito allenamento.

Il Club Veloce «Trieste», avrà venerdì alle 20.30, all'Hotel «Moncenisio», il suo XI Congresso generale ordinario.

L'Unione Sportiva Triestina darà un grande ballo sociale nella sala Tina di Lorenzo.

La Lega debitori invita gli aderenti a una adunanza mercoledì, alle 19, in Corso Vittorio Emanuele 19, II.

Il gruppo Refezione scolastica e pulitrici comunali è convocato oggi, alle 15, in via Paduina 4.

Le applicate e i subalterni del Comune sono convocati domani le prime alle 18, i secondi alle 19, in via Paduina 4.

La Federazione fra gli addetti al Comune convoca l'esecutivo martedì (non lunedì), alle 19, in via Paduina 4.

Il Partito Repubblicano Italiano invita il Consiglio direttivo d'urgenza domani, alle 20, alla sede sociale.

La Ginnastica darà oggi, alle 18, in palestra una rappresentazione cinematografica. I posti disponibili si possono acquistare oggi, dalle 10 alle 12, alla segreteria sociale.

Il Fascio «Giovanni Randaccio» farà oggi (tempo permettendo) una gita alla volta del Castello di Moccò. Ritrovo: alle 13.30 precise, presso l'edicola del «Piccolo» in Piazza Garibaldi.

Domani, alle 19.30, si raduna, il consiglio direttivo.

Alle 20.30 la lezione di scherma.

Il «Circolo Nazario Sauro» invita i soci domani, alle 20, all'adunanza per la ricostituzione della sezione filodrammatica.

CONFERENZE

All'Università popolare. Oggi, alle 17.30, nella scuola tecnica di via Veronese 1, non potendosi tenere la conferenza già annunciata per l'improvviso malessere del conferenziere, il prof. Ruggero Conforto inizierà il suo corso di lezioni popolari sul tema: «Nozioni elementari di fisica».

Domani alle 20.15, nella palestra di via Giotto il prof. Villi terrà la prima lezione del corso sul Teatro Antico.

L'affare del Vicolo delle Ville

Gli atti preliminari raccolti dai reali carabinieri per il processo contro i presunti colpevoli del delitto del Vicolo delle Ville, sono stati passati al giudice istruttore dott. Janchi e i detenuti delle carceri di via del Coroneo, messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il giudice ha immediatamente iniziato la istruttoria penale e ieri mattina si recò alle carceri, unitamente ad un ascoltante, per provvedere all'interrogatorio degli arrestati. Il magistrato si trattenne nello stabilimento carcerario tutta la giornata. Furono assunte le dichiarazioni della Grudina, del Pischianz, dell'Albo, del Bon e del Miac.

Nel pomeriggio anche Giusto Petronio si recò alle carceri di via del Coroneo, chiamatovi a mezzo di due funzionari, dal Giudice inquirente. L'orefice rimase circa due ore presso il magistrato, alla cui presenza fu messo a confronto con gli imputati.

Sempre a proposito dell'affare del Vicolo delle Ville, il Tribunale Provinciale ha inviato alla stampa la seguente dichiarazione:

«Il Tribunale Provinciale di Trieste è del tutto estraneo alle pubblicazioni avvenute in questi giorni in merito al misfatto del Vicolo delle Ville.

I due funzionari di cancelleria che secondo tale pubblicazione avrebbero costituita la pretesa «commissione giudiziaria» presenziarono nella sola veste di fiduciari ai rilievi fatti dall'autorità di P. S. investigante, che li aveva richiesti come tali».

Un nuovo caso di rabbia canina

Mercoledì mattina un cane lupino, posseduto da lungo tempo da un contadino di Longera, riusciva a liberarsi a furia di morsi dalla corda che lo teneva legato e addentato due polli, fuggiva. Vagò per diverse località finchè nel pomeriggio di giovedì, comparve dinanzi al portone dell'Officina Galatti e si avventò contro alcuni operai, mordendo. Con degli arnesi fu accoppato.

La carogna fu sezionata, ed anche dall'esame istologico del cervello risultò che il cane era affetto da idrofobia.

Le persone morsicate saranno inviate a una stazione antirabbica dell'interno.

I cani. Antonio Fragiacomo, di anni 16, abitante in via Luigi Ricci 10, fu morso ieri dal suo cane alla mano sinistra. Avute le cure alla Guardia Medica, fu mandato al civico fisicato.

Per ricettazione. Per ricettazione furono ieri arrestati da due carabinieri della stazione di via dell'Orologio Fondo Luciano e Angelo Cermek, proprietari di una bottega da rigattiere in via dell'Industria.

Passando davanti alla loro bottega i carabinieri, vi avevano visto tre sacchi di rottami di rame. Insospettiti, i due militi erano entrati nel magazzino ed avevano cominciato ad interrogare i due proprietari.

Poichè i due non seppero giustificare la provenienza della merce, i carabinieri arrestarono i due e sequestrarono la merce.

Cronaca dei furti

In un negozio di calzature

In un breve periodo di tempo, Marco Birri, proprietario di un negozio di calzature a via Giosue Carducci 27, fu vittima di quattro audaci furti.

Evidentemente, egli era stato preso di mira dai ladri. Prese dei provvedimenti, che, però, non gli giovarono troppo.

L'altra notte i ladri gli fecero un'altra visita. Entrati, forzando la porta, i ladri se ne andarono con un buon numero di scarpe lasciando il negozio in disordine. Il furto fu scoperto da una pattuglia di agenti della Questura che, perlustrando quei paraggi, trovò la porta aperta. Un agente rimase di piantone alla calzoleria fino al mattino. Gli altri iniziarono subito le indagini. Queste, febbrili e tenaci, ebbero felice esito.

Verso le 5.30, gli agenti s'imbatterono, in via del Solitario, in un individuo che trascinava dietro un sacco.

Fermato l'individuo e aperto il sacco, vi rinvennero 44 paia di scarpe nuove.

Condotto alla Questura, lo sconosciuto fu identificato per Francesco Gregorich, di anni 28, di Trieste, altre volte punito per furto. Dopo il primo interrogatorio, fu accompagnato alle carceri criminali di via Coroneo.

Il Birri affermò che dal negozio erano state sottratte una sessantina di paia di scarpe. L'autorità indaga per rintracciare i compagni del Gregorich.

Costantinopoli - Trieste - Via Coroneo

Sprovvisti di mezzi e volendo tuttavia rimpatriare, Costantino Salica e Anastasio Maldiato, s'imbarcarono senza il regolare biglietto di passaggio, a Costantinopoli, sul piroscafo del Lloyd Triestino «Praga» che partiva per Trieste.

I due passeggeri clandestini furono scoperti durante il viaggio. Arrivato il piroscafo nel nostro porto, furono consegnati ai carabinieri della stazione di Portovecchio, i quali condussero i due amici alle carceri di via Coroneo.

In una latteria

L'altra notte ignoti ladri, rotto il lucchetto della latteria di Maria Malulus, rubarono generi alimentari del valore di lire 500.

Il furto fu denunciato ai carabinieri del settore.

Il tragico suicidio di via Fabio Severo

Come narrammo ieri nel *Piccolo della sera*, l'altra notte, verso le 1.30, si avvertiva dal Caffè Fabris la Guardia medica, che in via Fabio Severo una grave disgrazia era acceduta. Un uomo, precipitato dal muretto della via Romagna era andato a sfracellarsi il cranio nel mezzo della via sottostante.

Accorse subito sul luogo il medico d'ispezione il quale non potè se non verificare il decesso del disgraziato, avvenuto per la frattura della base del cranio. Il cadavere giaceva due metri e mezzo circa del muro alto più di dodici metri.

Con la frattura delle base del cranio, il disgraziato aveva riportato ferite e fratture ai polsi e alle mani. La morte, a giudizio del medico, doveva essere stata quasi istantanea.

Il cadavere era stato trovato poco prima da un passante che era corso al Caffè Fabris a telefonare alla Guardia medica.

All'arrivo del medico, il cadavere era già freddo. Un tenente dei carabinieri della stazione di via Chiozza, che passava di via Carlo Ghega, udita la sirena della Guardia medica, accorse sul luogo e fece i primi rilievi di legge. In una tasca interna della giacca del povero giovane, furono trovati vari documenti, fra i quali un libretto della Federazione Italiana dei lavoratori del mare, intestata a Ricciotti Lenarduzzi di anni 30, da Trieste, abitante in via della Valle 8, metallurgico, occupato allo stabilimento Tecnico Triestino. Aveva inoltre una matricola di navigazione, una fotografia e lire 28.50.

Il cadavere fu piantonato da due carabinieri sino all'arrivo della Commissione agli istantanei. Dai rilievi di legge apparve trattarsi veramente di suicidio.

Il cadavere era stato rinvenuto nel mezzo della via. Il disgraziato era probabilmente salito sul muro della scarpata; di lì, preso lo slancio, si era buttato giù, nella sottostante via Fabio Severo. Per la posizione del cadavere, si escluse subito l'ipotesi di una disgrazia o di un delitto.

Più tardi, esauriti i rilievi di legge, fu ordinato la rimozione della salma che fu trasportata alla Cappella mortuaria di S. Giusto col furgone comunale.

Ieri mattina, dalla notizia riportata sui giornali, la famiglia del povero giovane apprese la sua tragica fine. Il padre del suicida, che lavora nell'officina attigua a quella dove lavorava il figlio, crede che il giovane si sia ucciso a causa di una sgridata del capo officina per avere sbagliato un lavoro. Il giovane, il giorno dopo non si era più presentato al lavoro. Presa la sua matricola di marittimo, aveva girato tutta la giornata in cerca di un imbarco. Pare che non avesse trovato nulla. La sera non era rincasato nemmeno per la cena. I genitori lo avevano atteso invano con la minestra in tavola. Poche ore dopo, il disgraziato si uccideva.

Il Lenarduzzi oltre ai propri genitori, lascia nella disperazione anche una giovane con la quale si era fidanzato. Presto si dovevano stringere le nozze...

Una disgrazia alla stazione di S. Andrea

Una grave disgrazia accadde ieri sera, verso le ore 21, alla stazione di S. Andrea. Il manovratore Giuseppe Baccini messo il capo fuori del finestrino di una locomotiva che manovrava, battè violentemente la tempia sinistra in un palo telegrafico.

Soccorso da alcuni compagni di lavoro, il povero operaio fu portato alla stazione. Avute le cure necessarie dal dottore della Guardia Medica, fu trasportato al civico ospedale.

Il medico d'ispezione gli riscontrò una forte ematoma alla tempia sinistra con commozione cerebrale.

Il suo stato è grave.

Chi ricusa il proprio contributo all'erario nazionale nasconde un tesoro sotterra, dove rimarrà sterile e ignoto, togliendo il posto a germi fecondi di rigoglio avvenire.

TEATRI E CONCERTI

Teatro Fenice. Il solito successo arrise ieri al ricco programma di varietà e cinematografo. Oggi alle 16 proiezioni della film «L'ultimo romanzo» e presentazione di tutti i numeri di varietà. Alle 20.45 replica integrale del programma pomeridiano di cinematografo e varietà.

Teatro Eden. Iersera piacquero la pellicola, l'operetta e la commedia. Applauditissimi il Petroni, il Roberti, la Mughetto.

Domani serata d'onore di Ida Mughetto e Margherita Petroni, prima rappresentazione dell'operetta in tre atti: «Addio giovinezza».

Circo Zavatta. Iersera furono riprese le rappresentazioni. Pubblico folto e vivi applausi. Piacquero molto la «troupe» giapponese e le ballerine Michelina e Alessandrina. Oggi spettacolo alle 14.30, alle 16.30 e alle 19.30 con la «troupe» giapponese.

Per un importante ciclo di concerti sinfonici. L'impresa teatrale cittadina Olimpio Lovrich e C., per corrispondere al vivo desiderio più volte espresso, negli ultimi tempi, e dai nostri circoli musicali e in genere da quella parte eletta di pubblico che frequentava in passato le sale di concerto e di musica pura, sta organizzando un importante ciclo di concerti sinfonici, che si terranno nell'aprile prossimo al teatro Verdi e saranno eseguiti dai componenti dell'Orchestrale Triestina.

Alla concertazione e alla direzione dell'orchestra sarebbero chiamati taluni fra i più quotati maestri del Regno, noti e ignoti al nostro pubblico. Pare assicurata fin d'ora la partecipazione preziosissima dell'illustre maestro Guarnieri.

Ecco una notizia che sarà certamente appresa con grande gioia dagli amatori della musica espressa nella sua manifestazione specifica più elevata e più pura.

Concerto Sigon. Con l' interessante programma già pubblicato e che comprende il concerto op. 104 di Dvorak, la «suite» in do per cello solo di Bach, la sonata di Valentini ed un numero di composizioni moderne, il giovane violoncellista concittadino Ettore Sigon terrà l'annunciato concerto domani alle ore 8.45 precise, alla sala della società Filarmonico-Drammatica.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi allo stabilimento musicale Ario Tribel in Piazza dell'Unità.

L'ultima audizione del quartetto Triestino all'U.P. Dopopranzo alle 17,30, nella palestra di via della Valle, gli artisti del quartetto triestino, prenderanno congedo, speriamo per poco, dal nostro pubblico, che li ha seguiti con crescente ammirazione nella bella serie delle loro audizioni. Oggi avranno a collaboratore, per il quintetto del Brahms, il valentissimo Curellich. Ecco il programma:

1) Beethoven — Quartetto op. 127 N. 12 in mi bem. magg. — Allegro - adagio ma non troppo e molto cantabile - scherzando vivace - finale;

2) Brahms - Quintetto (con pianoforte) op. 34 in fa min. - Allegro non troppo - Andante un poco adagio - scherzo (allegro) - finale (poco sostenuto - allegro non troppo).

Concerto di musica antica all'Università Popolare. Iersera si ebbe la terza replica dell'audizione di musica antica per archi ed organo, promossa dall'Università Popolare. La portentosa bellezza dell'antica musica italiana attrasse di bel nuovo nella Chiesa Elvetica un affollato uditorio. Le insigni creazioni del Dall'Abaco, del Corelli, del Locatelli, furono eseguite in un linea severa, equilibrata, con rara precisione di movimenti e varietà di coloriti, dall'ottimo complesso orchestrale, con tanto amore disciplinato e diretto dal chiaro maestro Arturo Vram, che ben può dirsi soddisfatto degli ottimi risultati ottenuti, e del largo consenso del pubblico.

Nella «Ciaccona», del Vitali, e nel «Preludio e Largo», del Veracini, si potè ammirare nuovamente l'anima d'artista, l'ottima scuola, il rispetto alle esigenze stilistiche della violinista sig.na Lidia Bulaich, che in possesso d'una vigorosa cavata, d'un suono caldo e vibrante, rese in modo veramente encomiabile le due classiche composizioni. Ottimamente si fuse ad essa nell'«Adagio» del «Doppio concerto», di Bach, la signorina Maria Vram, così da risultarne un colloquio musicale di magnifico effetto.

Sedeva all'organo con la maestria che gli è propria, l'egregio maestro Gastone de Zuccoli, che svolse, animandola mirabilmente, la grandiosa fuga del Frescobaldi.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Oggi, dalle 15 in poi, «La diva del varietà» operetta del maestro Holz, e la brillante commedia «Alle diese gero a leto». Ultimo spettacolo alle 20.30. Domani serata d'onore delle sig.ne. I. Mughetto e M. Petroni con «Addio giovinezza», operetta in tre atti. Alle 16.30 proiezione della grandiosa pellicola «Nubi minacciose» con la celebre attrice Fer-Andra. I posti numerati e i palchi si vendono da oggi alla cassa del teatro, dalle 10 alle 12.

Il nuovo programma al Cinematografo Italia è «Vizio d'educazione» della Caesar Film di Roma, nobilissima film che ha per protagonisti Gustavo Serena ed Alba Primavera. Alba Primavera non è ancora conosciuta come Francesca Bertini o come la Pina Menichelli, è tuttavia una delle tre stelle, che per bellezza e per potenza d'arte, brillano di più fulgida luce nel cielo dell'arte muta.

Un grande amore, un malinteso fatale, un duello all'ultimo sangue ed una riconciliazione appassionata ed eterna sono le quattro stagioni attraverso alle quali passa il dramma che ha un così tenue titolo: «Vizio d'educazione»: e che narra la storia di un uomo rude e di abitudini campagnole, ma dal cuore possente, e di una fanciulla bella delicata e, prima che amore la trasfiguri, un poco frivola e civetta. E quale dura lezione le occorre per guarirsi di questa frivolezza e di questa civetteria, e per comprendere l'impareggiabile valore che hanno nell'uomo la bontà rude ed il coraggio eroico. E quando finalmente capisce, la scena che ne nasce è tale che richiamerà certamente una lacrima agli occhi delle nostre gentili signore.

Un'altra cosa notevole in questa film è come un sottile filo di comicità, che pur attraverso le più tragiche scene, corre dal principio alla fine del lavoro. E non occorre spendere parole per decantare la tecnica e la bellezza degli scenari: il nome illustre della casa editrice è garanzia sufficiente.

«Vizio d'educazione» ha il seguente orario: ore 3.30, 4.35, 5.40, 6.45, 7.50, 8.55 e 10.

Teatro Fenice. Oggi due grandi rappresentazioni di varietà alle 16 e alle 20.45 col nuovo programma, formato da attrazioni di primissimo ordine, e colla nuova pellicola: «L'ultimo romanzo».

Salone Edison. Oggi a richiesta si ripete per l'ultima volta «Ballerine», l'opera che tanto suggestionò, che tanto affascinò tutto il pubblico nostro e che lascia di sè un ricordo indelebile. Lucio d'Ambra, il valente scrittore, lo sceneggiatore di questa pellicola, può scrivere, tra tanti suoi trionfi, anche questo.

Lodevolissima l'interpretazione ottima ed impeccabile di Mary Corwin. L'espansività del soggetto è stata stupefacente. Già, tutti i romanzi di Lucio D'Ambra sono compenetrati da poesia, da amore, da un profumo che sa di grande, d'immensamente artistico.

Domani «La maschera dell'amore». Protagonista: M. de Farneuse.

Gran Cinema Savoia. Ad onta della bora, fu letteralmente zeppo tutta la serata di ieri! E la bella film «Reginetta delle rose» passò fra un entusiasmo straordinario... Si crede che nessuna commedia ebbe tanto successo quanto quest'operetta giocata da artisti valenti e musicata dal compianto Leoncavallo. Oh! le belle scene piene di brio e di una massa enorme d'artisti in tutte le foggie e costumi.... Bei balli danzati da autentiche ballerine... una più procace dell'altra!... I paesaggi, gli scenari ricchi di una fantasia irraggiungibile... E poi le belle donne, la vivacità dell'insieme: insomma una film che nessuno deve mancare di vederla, perchè diverte e fa buon sangue! L'orario delle rappresentazioni è dalle 15 in poi.

Prossimo programma: «Il gorgo dell'atavismo», la stupenda creazione della divina Thea.

Novo Cine. Oggi allo schermo la grandiosa pellicola interpretata dalla celebre ballerina Napierkovska: «Seconda moglie». Questa opera, per la sua magnificenza, farà certo accorrere il pubblico numeroso in questo salone.

Cinema Excelsior. Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la bellissima pellicola d'avventure «Tesoro del diavolo». Da domani in poi la grandiosa pellicola interpretata da Za la Vie e Za la Mort «L'ultima impresa».

«Morte che non uccide» al Gran Cinema Roma. Capolavoro di avventure rocambolesche della casa Ambrosio di Torino.

NB. La direzione di questo Cinema ci avverte che per favorire i suoi frequentatori essa offrirà gratis a tutte le persone adulte che avranno assistito a 3 diverse rappresentazioni nel decorso di 15 giorni una fotografia formato gabinetto eseguita nel premiato studio fotografico E. Emblemi, via Trenta Ottobre 3. Il regolamento e le fotografie stanno esposte nella sala d'aspetto del Cinema.

Gran Cine Margherita (Acquedotto 24). Un altro clamoroso successo ottenne iersera la straordinaria pellicola «Strategia avventurosa» ovvero «Il tesoro d'Isacco».

Due fosche figure sono i principali personaggi di questo intreccio: don Rosario Caramanza, detto Isacco, emerito strozzino, e Pasquale Landolino, suo degno compare e mediatore.

Questi due malviventi con le loro losche gesta criminose tengono viva la curiosità durante quattro lunghissimi atti.

Il comm. Ugo Piperno, ideatore ed inscenatore del lavoro, ci ha offerto una superba pellicola: la sua trama drammatica avventurosa e ricca di quel calore vitale dà un particolare fascino al soggetto molto originale e divertente.

Margot Pellegrinetti lavora sempre con la sua solita disinvoltura, passando dalle scene fini patetiche alle più drammatiche in modo ammirabile.

Col grande interprete ella forma una coppia bene affiatata.

Il magnifico programma si ripete anche oggi, dalle 15 precise in poi.

Quanto prima cine-varietà con programmi di grande attrazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Alle 15.30: (Rappresentazione popolare) «Aida» di G. Verdi. — Alle 20.30: (Rappr. N. 29 — Turno A) «Wally» di A. Catalani.

Politeama Rossetti. Festa carnevalesca diurna con concorso di valzer di resistenza.

Teatro Fenice. Alle 16 e alle 20.45 grandi spettacoli di varietà e la pellicola «L'ultimo romanzo».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi: l'operetta «La diva del varietà» e la commedia «Alla diese gero a leto». (Ultimo spettacolo alle 20.30).

Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Alighieri N. 1-3) «Vizio d'educazione», con Alba Primavera e Gustavo Serena.

Salone Edison. «Ballerine» di Lucio d'Ambra.

Novo Cine. (Via Acquedotto N. 37) «Seconda moglie», con la Napierkovska.

Cinema Excelsior. (Via Acquedotto N. 32) «Il tesoro del diavolo».

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio) «Il cieco», con Tilde Kassay e Livio Pavanelli.

Cinema Galileo. «L'imagine dell'altra», con Anna Fanger e Gustavo Serena.

Cinema Iris. (Via Cavana N. 7) «La vergine dei veleni».

Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6) «La Mascotte», operetta in 2 atti.

Cinema Roma. «La morte che non uccide».

Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Encefalite Letargica
o Malattia del Sonno

Questa strana infermità le cui origini sono tutt'ora ignote malgrado le più attive ricerche scientifiche, non deve assolutamente allarmare il pubblico essendo facile combatterla con mezzi preventivi alla portata di chiunque. Rimedio sovrano è quello adottato dagli inglesi nelle Indie, consistente in una scrupolosa ed abbondante disinfezione dei locali, cortili, ecc. col mezzo potentissimo antimicrobico «Fenolina» che in Italia è fabbricata unicamente dal Catramoleificio Italiano. Si vende in lattine da kg. 1 per uso famiglia ed in stagnoni di kg. 30 circa. Concessionario esclusivo Sig. Ugo Porta, Torino Via XX Settembre N. 48. Telef. 42-07; Deposito in Trieste presso Sigg. Orio e C. Via Maiolica 6, telef. 30-01.

OLIO ISNARDI MEDICINALE
Depuratore dell'organismo = Alimenta e guarisce
Il suo gradevole sapore ne rende facile l'uso a profitto della cura. Raccomandato dalle più note autorità mediche.
In tutte le Farmacie
Pietro Isnardi - Oneglia

Che cosa offrirà la fantasia cinematografica di Lucio d'Ambra:
IL RE, LE TORRI, GLI ALFIERI???

Il Gabinetto dentistico del **dottor E. Jesurum,** *direzione tecnica sig.* **Vittorio Tramarini,** *è stato trasferito dalla via S. Giovanni 14 in* **Via Dante Alighieri N. 7, I. p.** *(ex via S. Antonio) dirimpetto al Caffè Stella Polare.*
Esecuzione perfetta e pronta in tutti i lavori della tecnica moderna, anche verso
pagamento rateale di Lire 10 mensili.
Apertura: 1. febbraio 1920.
Continuazione dei versamenti rateali presso il **Gabinetto stesso** *durante le ore di lavoro*
GABINETTO DENTISTICO
DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA
VITTORIO TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI N. 7 (ex S. Antonio)

in tutte le farmacie
SCIATICHE — NEVRALGIE
LIQUORE GODINA
GOTTA
REUMATISMI

SIM — POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE
CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA
di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO
per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA
con
ELETTROTERAPIA . MASSOTERAPIA . AEROTERAPIA . IDROTERAPIA (bagni medicali, salso, ecc.) GINNASTICA MEDICA . RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA Telef. 20152 - 21723

Un sessantenne annegato a Barcola

Iermattina alle 9.50, una telefonata dalla Villa Vivante, a Barcola, avvertiva la Guardia Medica che un uomo si era annegato nei pressi del bagno Excelsior. Accorso sul posto il medico di servizio, vide galleggiare tra gli scogli il corpo di un uomo. L'infermiere sceso in un'imbarcazione e trascinò la salma in modo da trarla fuori dalle rocce. Portato a terra il cadavere, il medico constatò che il decesso doveva essere avvenuto già l'altra notte. L'annegato, che aveva il viso tumefatto, aveva alla fronte una ferita lacero-contusa, prodotta probabilmente nella caduta.

Sul luogo giunse la commissione giudiziaria. Esauriti i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato col furgone alla cappella mortuaria del Civico Ospedale. Dalla necroscopia fatta iersera, apparve che la morte era avvenuta per affogamento.

Iersera, verso le 18, si presentava alla Guardia Medica un giovane. Sospettando che l'annegato fosse il padre di lui, che mancava da due giorni da casa, era venuto a vedere il cadavere.

Accompagnato alla cappella mortuaria dell'ospedale, il giovane riconobbe nel morto il padre: Francesco Rovan, di anni 60, di Trieste, bottaio, abitante in via Molin Grande n. 40.

Il figlio, interrogato, non ha saputo dire se si trattasse di suicidio o di disgrazia.

Monte di Pietà. Domattina saranno posti in vendita diversi mobili ed altri oggetti; dopopranzo, pegni non preziosi della gestione 144 dal N. 21301 al N. 22800. assunti nel maggio 1919.

Cronaca per le massaie

La distribuzione dei viveri

Scorrendo la lista dei generi che questa settimana fornirà la Commissione d'Approvvigionamento saranno subito notate alcune variazioni nei prezzi di singoli generi e specialmente ar».éuffIntmETA generi e precisamente: è stato aumentato il prezzo del latte condensato zuccherato marca «Mercurio» da lire 3.10 a lire 3.50 il vaso; quello della cicoria, da lire 2.20 a lire 3 il chilogrammo; e quello delle candele, da 30 a 35 centesimi il pezzo.

Ribassato è stato invece il condimento «Torregiani», da lire 6 a lire 4 il vaso di un chilogrammo.

Però le massaie si rallegreranno vedendo figurare nella lista in più: la farina bianca, che verrà distribuita in quantitativo di 5 etti per razione al prezzo di 70 cent. il kg., il formaggio reggiano, mezzo etto al prezzo di lire 9.40 il kg.; il baccalà secco a lire 9; il baccalà bagnato a lire 4.80 e la vainiglia in stanghette a cent. 60 il pezzo.

Inoltre verrà distribuito un quantitativo maggiore di zucchero cristallino: e cioè 2 etti anzichè 1 e mezzo, a compenso dell'ultima distribuzione.

C'è però una diminuzione: quella dell'olio, che da 15 centilitri è portata a 10 centilitri per razione.

I generi che saranno distribuiti

La Commissione d'approvvigionamento distribuirà questa settimana, verso foratura della tessera dei viveri N. 33, i generi seguenti:

Farina bianca: 5 etti a cent. 70 il kg.
Pasta alimentare: 10 etti a lire 1.45 il kg.
Riso: 5 etti a lire 1.40 il kg.
Zucchero cristallino: 2 etti a lire 5 il kg.
Formaggio Reggiano: mezzo etto a lire 9.40 il kg.
Olio sopraffino: 10 centilitri a lire 7.20 il litro.
Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2,25 il vaso.
Baccalà secco: da 1 a 4 razioni un quarto di kg.; da 5 razioni in poi mezzo kg. a lire 9 il kg.

In pescheria:

Baccalà bagnato a lire 4.80 il kg.

Gli iscritti presso le rivendite della Commissione d'approvvigionamento potranno ritirare inoltre giornalmente ed a volontà verso presentazione della tessera dei viveri anche i seguenti articoli:

Fagioli mandoloni a lire 2.25 il kg.
Fagioli coke (regina) a lire 2.80 il kg.
Strutto naturale di maiale (americano) a lire 11.50 il kg.
Lardo a lire 11 il kg.
Pancetta a lire 8,40 il kg.
Conserva di pomodoro doppio concentrata: sciolta a lire 3.50 il kg.; in vasi da un kg. a lire 3.40 il vaso; ed in vasi da mezzo kg. a lire 1.75 il vaso.
Biscotti della premiata «London Biscuit Factory» A. Gatti, Trieste; e precisamente: Metropolitani a lire 8 il kg.; Albert, Mezzelune, Marie, Oswego, Parigini, Petit Beurre, Secession piccoli e Stanghette imperiali, sciolti, a lire 9.60 il kg., ed in pacchi da 100 grammi a lire una il pacco. Amarettini a lire 16 il kg.
Aceto di 5 gradi coperti a lire 1.20 il litro.
Sapone verde da bucato, in pezzi da 210 grammi a cent. 80 il pezzo.
Sapone verde da bucato marca «Trieste» in pezzi da un quarto di kg. a lire 1 il pezzo ed in pezzi da 0.50 kg. a lire 2 il pezzo.
Sapone bianco da bucato tipo Marsiglia (da 5 etti nominali il pezzo) a lire 2,15 il pezzo.
Sapone inglese da bucato (Watson) a lire 2.60 il pezzo.
Sapone americano bianco da toilette, marca «Ivory», a lire 1.20 il pezzo.
Soda cristallizzata a lire 1 il kg.
Amido a lire 8.50 il kg.
Candele a cent. 35 il pezzo.
Marmellata di mele a lire 5.50 il kg.
Marmellata di albicocche a lire 7.50 il kg.
Fichi secchi a lire 3.20 il kg.
Cacao sciolto a lire 14 il kg.
Tè cinese Souchong a lire 20 il kg.
Pepe in grano a lire 10 il kg.
Pimento in grano a lire 9 il kg.
Cannella in polvere a lire 15 il kg.
Spezie a lire 10 il kg.
Sardine all'olio d'oliva marca «Arrigoni» da 1/8 a lire 1,35 la scatola; da 1/5 a lire 1.85 la scatola; «Excelsior» da 1/4 a lire 2.70 la scatola.
Filetti all'olio d'oliva marca «Excelsior» da 1/9 a lire 1,30 la scatola.
Latte intero condensato non zuccherato, marca «Colombo», in barattoli da 10 etti, a lire 3.75 il barattolo.
Lenticchie a lire 2 il kg.
Piselli secchi verdi spezzati a lire 3.80 il kgr.
Cicoria a lire 3 il kg.
Estratto di caffè olandese marca «Italia», in pacchetti da 60 grammi a cent. 50 il pacchetto.
Caffè economico «S. Giusto», in pacchetti da 200 grammi a lire 1.60 il pacchetto.
Caffè di fichi in pacchetti da 200 gr. a lire 1.30 il pacchetto.
Comino (Kümmel) a lire 8 il kg.
Condimento Torregiani a lire 4 il kg.
Farina nutritiva per bambini a cent. 60 il pacchetto.
Crema per scarpe (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 65 la scatola; scatole N. 2 a cent. 80 la scatola; scatole N. 5 a lire 1.65 la scatola.
Liquido per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 80 la scatola; scatole N. 2 a lire 1.45 la scatola; scatole N. 3 a lire 2.80 la scatola.
Pasta per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 40 la scatola; scatole N. 2 a cent. 55 la scatola; scatole N. 3 a cent. 95 la scatola.
Cera per pavimenti (Marca Lift): scatole da un quarto di kg. lire 2.40 la scatola; scatole da mezzo kg. lire 4.80 la scatola.
Vino Chianti «Ruffino» (marca verde) a lire 6.40 il fiasco da due litri.
Vino Chianti Fratelli Dal Canto a lire 6 il fiasco da 2 litri.

Razionato soltanto

Latte condensato zuccherato marca «Mercurio» e precisamente fino a 5 razioni 1 vasetto, e da 6 razioni in poi 2 vasetti, a lire 3.10 il vasetto.

Generi

che verranno distribuiti ai possessori delle tessere della Pia Casa dei poveri: Zucchero e tutti gli articoli che possono venir acquistati giornalmente ed a volontà.

Cambiamenti di rivendita

E' permesso a qualsiasi detentore di una tessera dei viveri di cambiare rivendita, depositando la tessera dei viveri presso la rivendita prescelta, la quale rilascierà analoga ricevuta, e provvederà alla trascrizione presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, nonchè al controllo presso l'Ufficio Controllo della Commissione di approvvigionamento (Punto franco, Sezione commerciale).

Cambiamenti di panetteria

E' permesso a qualunque detentore di una tessera del pane di cambiare panetteria.

Lo stesso dovrà però depositare la rispettiva tessera presso la panetteria prescelta e sarà nell'interesse del panettiere di provvedere in giornata alla trascrizione del nuovo avventore nella propria lista, presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, e ciò per poter già col giorno successivo, ricevere il corrispondente quantitativo di pane, rispettivamente di farina.

Vendita di pane verso tessere temporanee (Tessere per forestieri).

Coloro, che non avendo stabile dimora a Trieste, sono in possesso di tessere temporanee per l'acquisto del pane (tessere per forestieri), non potranno ritirare le razioni di pane loro spettanti presso tutte le panetterie, ma soltanto presso i forni produttori.

Un tanto si rammenta nuovamente, anche ai rivenditori di pane, col cenno che contravvenzioni alla presente disposizione verranno punite col toglimento della rivendita del pane.

Per il Territorio:

I prezzi di rivendita dei generi sopra specificati hanno valore non soltanto per le rivendite di città, ma anche per quelle del Territorio; un tanto si porta a conoscenza degli acquirenti e dei rivenditori del Territorio, contro i quali ultimi verrà proceduto con tutta energia in caso di contravvenzioni.

Orario delle rivendite della Commissione di Approvvigionamento

Le rivendite della Commissione d'approvvigionamento sono aperte al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Distribuzione di caffè:

La Commissione d'approvvigionamento comunica che secondo notizie ad essa pervenute, si può fare affidamento che entro la corrente settimana arrivi un quantitativo di caffè. In caso affermativo verrà indicato, a mezzo della stampa, il giorno in cui avrà principio la distribuzione.

Distribuzione di petrolio

Le tesserine N. 62 (per l'acquisto di 1 litro di petrolio) sono valevoli sino a tutto lunedì 9 febbraio 1920. Il controllo di queste tesserine (N. 62) avrà luogo, come al solito, in via Cassa di Risparmio N. 13, II p., fino a tutto martedì 10 febbraio 1920.

Emissione di nuove tesserine

Verso foratura del N. 19 della tessera per petrolio e colle solite modalità verranno distribuite durante questa settimana a tutti indistintamente tesserine N. 63 per l'acquisto di 1 litro di petrolio.

Il petrolio sarà in vendita da martedì 10 febbraio fino a tutto lunedì 16 febbraio 1920.

Prezzi:

Per la città, lire 1.40 il litro; per il suburbio e territorio, lire 1.45 il litro.

Si rinnova a tutti i rivenditori di petrolio l'obbligo di applicare, in luogo visibile al pubblico, nel locale d'esercizio, una tabella indicante il prezzo di rivendita del petrolio stesso.

Controllo delle tessere dei viveri

La Commissione d'approvvigionamento ha deliberato di procedere ad un controllo delle tessere dei viveri.

Per comodità del pubblico le operazioni di controllo verranno eseguite da funzionari dell'Ufficio tessere, in ogni singolo locale di rivendita, in giornate da destinarsi e che verranno notificate mediante cartellini-avviso esposti in ogni singola rivendita. I clienti dovranno presentarsi infallibilmente nelle giornate ed ore indicate nella propria rivendita, legittimandosi colla tessera del pane o del petrolio, caso diverso dovranno comparire al controllo suppletorio che per i non comparsi verrà fatto nell'Ufficio tessere di via della Valle N. 3.

Le tessere non munite del timbro di controllo non potranno venir onorate nelle settimane successive.

L'apertura della XXIII rivendita

Da domani lunedì 2 febbraio fino a tutto sabato 7 febbraio seguiranno le iscrizioni per la nuova rivendita N. 23, sita al N. 19 di via Ugo Foscolo, angolo via Tiziano.

Tutti coloro, che presentemente ritirano le merci presso la rivendita N. 7 di via Parini o presso qualche altro negozio privato e che desiderassero iscriversi alla nuova rivendita N. 23 di via Ugo Foscolo, angolo via Tiziano, non avranno da far altro che depositare la rispettiva tessera dei viveri presso la suddetta rivendita, la quale provvederà alla necessaria trascrizione.

Le stesse modalità, come più sopra esposte, valgono anche per le nuove iscrizioni nella rivendita XXI, al N. 5 di via Luigi Galvani e N. XXII di via Navali 23.

I prezzi sui mercati
per la prossima settimana

Ecco il listino dei prezzi per la prossima settimana — e precisamente dall'8 al 14 febbraio — fissato dall'Ufficio annonario per i mercati.

Il burro vi figura al prezzo di calmiere stabilito dal Commissariato Civile.

Frutta ed erbaggi

Aranci:	da 15 a 30 cent. il pezzo
Barbabietole	a Lire —60 il kg.
Bietole	» 1.— »
Carote	» —50 »
Cappucci acidi	» 1.20 »
Castagne: da 80 a 100 pezzi al kg. a L. 1.30.	
Castagne fino 80 pezzi al kg.	Lire 1.50
Cavolo broccolo con fiore	L. 1.20 il kg.
Cavolo broccolo senza fiore	» 0.70 »
Cavolo verza	» 0.70 »
Cipolla	da 0.50 a 0.60 »
Finocchi	L. 1.20 »
Fichi secchi	» 3.— »
Fichi di speciale preparazione fuori calmiere.	
Lattuga (salata)	a L. 1.60 il kg.
Limoni	pezzo da 5 a 15 cent.
Mele I. qual.	a L. 1.60 il kg.
» II qual.	da 0.80 a 1.40 »
Patate	0.70 »
Radicchio	da L. 1.40 a 2.— »
Rafani (ratti)	» 0.50 »
Rape acide	» 0.60 »
» dolci	» 0.40 »
Sedani	» 1.40 »
Spinacci	» 2.40 »
Tapinambur (tartufole)	» 0.80 »
Verdure assortite (missianza)	1.40 »
Valerianello (matavilz)	» 1.80 »
Latte sul mercato	L. 1,20 il litro
» nelle latterie	1.30 »
Burro naturale	a lire 12.50 il kg.
» cotto	» » 16.— »

Il listino dei prezzi delle verdure e degli erbaggi non porta questa settimana alcuna modificazione.

Il latte

Abbiamo accennato a volo, la settimana passata, alle frodi che vengono commesse nella vendita del latte. Ritorniamo sull'argomento — non per approfondirlo del tutto, chè ci vorrebbe molto — limitandoci di parlare di due tra i moltissimi modi di adulterazione di questo indispensabile e delicato alimento: l'annacquamento e la scrematura. Accennare ad altri modi, più di correzione che sofisticazione del latte, sarebbe inutile per le nostre massaie e.. forse proficuo per le lattivendole che non mancherebbero di approfittarne aggiungendo alle loro cognizioni, altre non meno utili per le loro tasche.

L'annacquamento e la scrematura del latte vengono esercitate su vastissima scala, tanto da potersi dire che quasi tutto il latte che si consuma attualmente in città soffre dell'una o dell'altra forma di adulterazione; molte volte anche di tutte e due contemporaneamente...

«Dimmi donde vieni e ti dirò come sei» è la parafrasi del noto proverbio che si potrebbe applicare al rifornimento di latte della nostra città. Se proviene dall'Istria è di regola annacquato; se proviene dal Carso è scremato...

In tutti due i casi l'occhio esperto della massaia riconosce la frode; dalla tinta bluastra del latte adulterato e dalla poca adesione che ha alle pareti di un recipiente di vetro. La massaia se ne accorge, ne rimprovera la lattivendola. E poi? Che fare? Protestare? Non giova. La venditrice ha clienti più remissivi, che pagano quanto loro si chiede una bevanda che vale appena la metà, e meno che la metà. Le leggi che tutelano il commercio delle sostanze alimentari, sono forse troppo blande. Chi è colto a rubare, è subito arrestato. Le lattivendole — non tutte, s'intende — frodano; ma la legge non impone il dovere di condurle direttamente in gattabuia. Per correggerle del vizio, sarebbe molto più giovevole una giornata di carcere che non 50 o 60 lire di multa, appioppate parecchi mesi dopo. Il rimedio darebbe certo buoni frutti. Alcune lattivendole danno la colpa del loro malfare al prezzo troppo basso fissato dal calmiere. Magra scusa, anche questa. Le lattivendole che vendono il latte da lire 1.80 a 2 il litro, lo annacquano anche loro; senza l'attenuante, certo, del piccolo ricavo. Del resto, si colpirebbero così tutte quelle contravventrici che oggi ai pubblici ufficiali danno generali false, sottraendosi, la maggior parte dei casi, al meritato castigo. Ma che cosa succederebbe? L'aumento di 20 o 30 centesimi non basterebbe, allora. Il prezzo salirebbe a lire 2 il litro, e l'acqua continuerebbe la sua funzione cristiana. Sicchè, in realtà, al consumatore non ne verrebbe alcun vantaggio.

E' tuttavia generalmente sentito il bisogno che l'autorità intervenga energicamente a far cessare questo come gli altri troppi abusi che si verificano sui mercati, quello del pesce compreso.

I prezzi in Pescheria

Ecco uno specchietto dei prezzi di Pescheria nella settimana passata. Manteniamo in esso i nomi popolari con i quali alcuni pesci sono più generalmente chiamati:

Anguilla	a L. 6.—	a 7.20	il kg.
Asial	» 5.—	» 8.—	»
Barboni	» 8.—	» 10.—	»
Bisatto	» 7.—	» 8.80	»
Branzino	» 10.—	» 11.—	»
Cevolo	» 5.20	» 6.40	»
Guatto sasso	» 2.80	» 4.40	»
Guatto giallo	» 6.80	» 8.—	»
Orata	» 6.—	» 8.80	»
Passera	» 4.80	» 7.20	»
Rombo	» 8.—	» 10.—	»
Triglia	» 10.—	» 12.—	»
Volpina	» 8.—	» 8.80	»
Calamaro	» 12.—	» 14.—	»
Folpo	» 3.—	» 4.80	»
Sepolina	» 10.—	» 12.—	»
Caparozzolo	» —.80	» 1.—	»
Astici	» 9.—	» 10.—	»
Scampo	» 5.60	» 8.—	»

Osservando lo specchietto della settimana passata — sebbene i prezzi del pesce si mantengano sempre troppo alti — si nota un sensibile ribasso, dovuto certo alla poca affluenza delle massaie in Pescheria.

Corrispondenza aperta

Polonia. La spartizione della Polonia avvenne in tre riprese, negli anni 1792, 1793 e 1795, fra la Prussia, la Russia e l'Austria. — *Massaia.* Quelle macchie d'olio possono venir tolte anche con l'alcool canforato, ma bisognerà evitare di lavare con acqua, che precipiterebbe la canfora negli interstizi del tessuto e formerebbe una macchia bianca. — *Pubblicista.* Vico Mantegazza vive a Milano. — *Astronomia.* Perielo è la minima distanza dal sole, perigeo la minima distanza dalla terra.

Vetustà. Il duca Uberto Visconti di Modrone è stato nominato senatore il 24 novembre 1913. Ha 49 anni. — *Riri.* Il libro è una cosa preziosa come il cavallo, la moglie, la spada, la bicicletta, e non si deve prestare. Noi, forse perchè non siamo abbastanza civilizzati, non ne apprezziamo tutto il valore. Se ai fanciulli si insegnasse il culto per il libro, che è lavoro intellettuale e morale di tante persone, la poesia di chi lo possiede, si potrebbe consigliare quello che in sè stesso è un semplice atto di cortesia. — *Mefisto.* Il «Fausto», di Gounod, si diede per la prima volta il 19 marzo 1859, al Teatro Lirico di Parigi. L'esito fu molto freddo e la critica allora fu aspra e forse villana. Lo stesso editore Choudens si mostò allora tra i più feroci denigratori di Gounod. La gloria di «Faust» principiò dieci anni dopo, quando il capolavoro arrivò all'opera di Parigi con un manipolo di valorosi artisti.

Geloso. Quella sua amica d'infanzia così rapidamente ed esuberantemente cortese verso di lei, fedele alcune volte alla settimana, così poco desiderosa d'incontrarsi col prossimo, deve essere molto simpatica: non ci pare però sia il caso di considerarla modello di virtù: non se ne fidi! Vuole davvero il nostro giudizio sincero? Si tratta di una civetta raffinata senza moralità! — *Curtis.* La sua triste istoria ci ricorda quanto soleva raccontarci la nonna: C'era una volta un sorcio il quale, stanco di vedere i propri fratelli divorati dal gatto, decise che sarebbe stato nell'interesse della Federazione dei topi se questi si fossero cibati soltanto di gatti. ...si regno votata una legge la quale ...ibiva ai sorci di nutrirsi di qualsiasi cosa ... carne di gatto. Ecco perchè una mattina la volpe trovò un topo seduto sul trono il quale stava chiedendosi: la legge c'è: ma come faccio a pigliare qualche gatto? Pensi a sua moglie, alla suocera e al vicino di casa e vedrà che a lei tocca proprio lo stesso. Se desidera la continuazione della storia ce la chieda pure.

— *Ex combattente invalido.* Per la polizza si rivolga all'Agenzia di Trieste dell'Istituto Nazionale Assicurazioni sulla vita in Piazza S. Giovanni 3. — 2) Certamente, si rivolga al Segretario dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra. — 3) Per il resto ad altro giorno. Una più dettagliata informazione Ella potrebbe otteneria al Segretariato del popolo, presso la Società Operaia, via del Tintore N. 3.

Viaggiatore. Ma Lei ci ha preso per l'orario delle ferrovie! Da Trieste a Udine km 108, col diretto: I classe lire 35.55; II lire 22; III lire 11.40; il resto ad altro giorno. — *Edmea.* Giovanni Fantoni di Fivizzano (1755-1807) è noto col nome arcadico di Labindo. Autore di varie poesie, lettere, odi e liriche nelle quali imitò Orazio. —

Continuazione nel «Piccolo della sera»

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 7 febbraio 1920

BARI	37	18	24	63	56
FIRENZE	2	40	71	38	87
MILANO	54	67	52	25	42
NAPOLI	74	37	81	1	9
ROMA	44	59	32	36	77
VENEZIA	79	47	90	88	18
TORINO	85	58	7	79	63
PALERMO	77	70	14	33	34

Ogni giorno una

Al comizio.
— Voi siete dei lavoratori...
— Urrà!
— Dal momento che siete dei lavoratori...
— Urrà!
— Dovete andare a lavorare.
— Alla porta! alla porta!

SCIARADA

Prima sillaba che il putto
Chiara dice è il mio *primiero*
Il *secondo* è vasto impero.
Dall'arte è dato al *tutto*
Di girar da mane a sera
Senza uscir dalla sua sfera.

Soluzione del giuoco precedente:
BACI-NO—BACINO

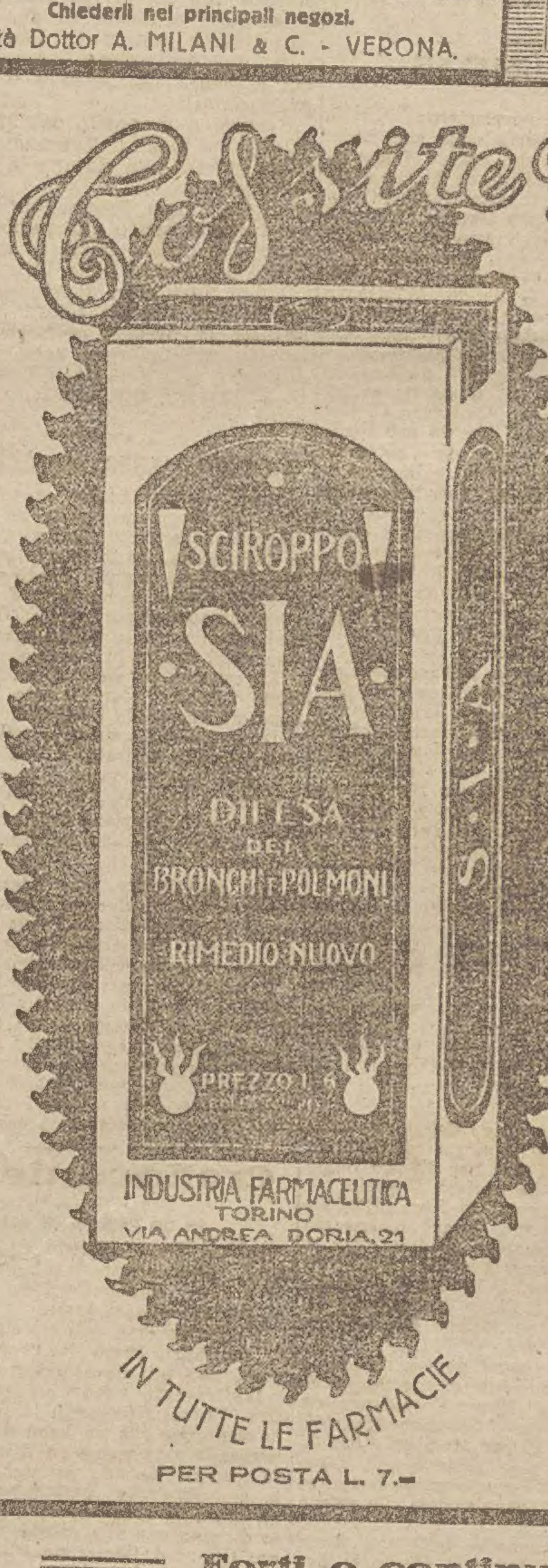
BIOL
Ricostituente Sovrano infonde vita e vigore. Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti. Stab. Farm. Bonavia & Negri Bologna. Presso tutte le buone Farmacie

Ing.r UMBERTO MACERATA & C.o
Società a. g. l.
Ufficio tecnico: VIA GEPPA 4, I P.
Riscaldamenti centrali a termosifone e vapore
Ventilazioni - Impianti sanitari - Cucine e lavanderie a Vapore
Bagni a vapore - Essicatoi - Installazioni di acqua e gas.

„CORTIMIGLIA"
La miglior PASTINA GLUTINATA - Chiedetela ovunque
Glutinerie Meridionali C. CORTIMIGLIA - NAPOLI.

TOSSE :: catarro ::
Male di Gola
raucedine, abbassamento di voce
Chiedete ovunque le Premiate PASTIGLIE PRENDINI oltre 50 anni di successo.
Deposito: Farmacia Prendini - Trieste

IN SOLI 30 GIORNI OTTERRETE UN BEL SENO
COME QUESTO! PROTUBERANTE - TURGIDO - PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa all'organismo.
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficiente, esplasico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti irregolari ed irregolari, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO e VERO METODO RAZIONALE e MODERNO
Consulti per corrispondenza ed opuscolo gratis. Segretezza.
Dr. T. S. PARKER Co.
Via Passerella, 3 MILANO
Anche CURA per INGRASSARE, CURA dei CAPELLI, CREME per la PELLE e CURA dei DENTI

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

"ORIENT„
Industria e Commercio chimico S. p. A.
CENTRALE: VIENNA I, Fleischmarkt 1
Indirizzo telegrafico: "Orindust" Vienna
FILIALI: BERLINO, TRIESTE, BUDAPEST
Possiamo offrire merce pronta:
Chiodi
Lastre di vetro
Ferro smaltato
Lamiere e piastre di ferro
Barili in ferro per benzina
Allume di rocca in pezzi
Acido acetico 80 %
Nigrosina solubile in acqua
Montanwachs per la fabbricazione d. crema per scarpe
e tutti gli altri articoli che convengono esser importati
Indirizzare richiesta:
"ORIENT„ Espositura Comprita Vendita
TRIESTE - Via Mazzini 44

Carnagione fresca e vellutata con l'uso della
CREMA VENUS BERTELLI
il prodotto che non si può sostituire nella toeletta delle Signore.

CAFFÈ ADRIATICO
Trieste, via XXX Ottobre
Concerto Orchestrale
Ritrovo della migliore Società

CAPSULINA F. D. (Brevetto 86-443) Il più pratico ed elegante mezzo per Capsulare mediante semplice immersione a freddo qualunque bottiglia o flacone, fiala ecc. Tinte: Metalliche, Avorio, Mat, Opal. Indispensabili per Spumanti, Liquori, Profumerie ecc. Risparmio 70 per cento sulle capsule comuni. Stabilimento Chimico E. Fausto D'Olivo, Lambrate presso Milano. Concessionario Trieste e Venezia Giulia, Gino Anninger, Via San Lazzaro 12, Trieste.

Legna da ardere asciutissima
:: Zocchetti per stufa vende ::
Ditta Trevisan
Uffici Loggia 11 - Telefono 31-65

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
SI VENDE in TUBI e MEZZI TUBI coi CONTRASSEGNI di LEGGE

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

Forti e continuati arrivi di
Uova freschissime da bere
della ben nota CASA D'ESPORTAZIONE
FIGLI DI GIOVANNI GRIGOLON
DI PADOVA
Esclusivo depositario Umberto Doriguzzi Via Ugo Foscolo N. 8
La merce viene inoltre venduta presso:
Giuseppe Bellich, Via Cavana 13 (in corte)
Carmela Fonda, Andr. Barr. vecchia 2 (accanto al "Lavoratore„)
Olga Grisi, Via Carducci 39
e in tutti i mercati di Trieste
Non si teme concorrenza per la qualità della nostra merce
Le migliori e le più ricercate del Regno

TRIBUNALI

TRIBUNALE PROVINCIALE

Per curiosità!

Il 19 aprile dell'anno scorso il caporale di fanteria, Salvatore Carreda, di guardia alla stazione centrale, fu avvertito da una sentinella, che uno sconosciuto gironzava con fare sospetti attorno a certi carrozzoni di merce.

Uscito dal corpo di guardia e recatosi sul luogo indicatogli dalla sentinella, vide un individuo entrare in un carrozzone e uscirne poco dopo con in mano una scatola di cartone. Lo catturò.

Come più tardi fu assodato, la scatola conteneva ventidue vestitini da bimbi del valore di lire 360. La merce, era destinata alla ditta Borghi e comp. Il ladro, identificato per Francesco Mullon, fu deferito all'autorità giudiziaria.

Oggi deve rispondere del crimine di tentato furto.

L'accusato, un giovanotto tarchiato, vestito da operaio, è negativo.

Era alla ferrovia centrale quale meccanico. L'assentarsi dal lavoro anche per pochi minuti gli era rigorosamente vietato.

Egli racconta: Era senza spagnolette. Sentendo il desiderio d'averne una fra le labbra, abbandonò alcuni istanti il lavoro e andò a uno spaccio non lontano dall'officina ove lavorava.

Tornando notò un carrozzone aperto. Per curiosità, salì sul predellino a dare un'occhiatina dentro.

Della scatola non sa nulla.

Un altro, certo, tentò rubare la scatola. Nello scendere dal predellino fu catturato.

Il teste Michele Bozio, maresciallo dei carabinieri nulla può dire del fatto. L'accusato fu consegnato perchè lo facesse chiudere in una cella di sicurezza.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa. Il difensore avv. Andrich chiede l'assoluzione del suo patrocinato. Il Mullon è condannato a tre mesi di carcere duro. Nella pena è computato il carcere preventivo.

Presiedeva il barone Ferfoglia; votanti: Parisini, Gabrielli, Segnan; P. M. Spongia; difensore: avv. Andrich.

Venezia Giulia

PORTOROSE, 7 sera. **L'on. Scaleri a Portorose.** Domenica è stato a Portorose ospite graditissimo S. E. il sottosegretario di Stato Soleri. S'interessò vivamente per l'impianto della stazione climatica e balneare, e specialmente per lo stabilimento di cura, che volle visitare dettagliatamente. Dopo una sosta al Palace Hotel, ripartì coll'automobile per Trieste. Fu ossequiato dalle autorità locali.

***

Armente argentine. Questi giorni arrivarono dall'Argentina dodici belle armente coi rispettivi vitelli di razza Durham. Le armente sono destinate alla latteria d'un grande albergo del luogo.

Marina e Navigazione

Avviso ai naviganti

E' stato riattivato il fanale a luce fissa rossa situato sulla testata del braccio trasversale della diga del Porto franco vecchio di Trieste.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «S. Rocco», da Arsa, con 720 tonn. di carbone; «Jolkos», da Buenos-Aires e Malta, con 8200 tonn. di grano; «Gallipoli», da Brindisi e Bari, con 223 tonn. di merce varia e 10 passeggeri; «Karlsbad», da Costantinopoli e Venezia, con 1050 tonn. di merce varia e 5 passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Inchmor», per Algeri; «Livorno», per Venezia; «Zichy», per Venezia; «Dalmatia», per Catania; «Pres. Wilson», per New-York; «Loredano», per Venezia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Polo», scar.; Hangar 1 «Bellanoch» scar.; Hangar 3 (curaporti); Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo III (Lloyd) B «Francesca», car.; Hangar 6 «Carolina», scar.; Hangar 9 «Baron Call», car.; Hangar 12 a «Graz», car.; Hangar 12 b «Maona ex Graz», scar.; Hangar 14 «Nippon», scar.; Hangar 17 «Praga», scar.; Hangar 21 «Szapary», car.; Molo I «Tebe», car.; Hangar 23 «Bellaura»; Hangar 24 «Kelet», scar.; Hangar 25 Vel. «Livia S.»; Molo 0 «Burma», car. Hangar 58 «Kasota», vuoto, Vel. «Montello», scar.; Hangar 69 «Iolkos», scar.; Hangar 71 «Kobe»; Molo S. Teresa «Adriatico»; Riva V «Turckenham» scar.; Molo VI «Gen. Petitti», «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

La timbratura di azioni rumene

La Camera di Commercio e Industria comunica: La timbratura delle azioni di società rumene anonime poste sotto sequestro o controllo dal R. Governo rumeno verrà effettuata presso il locale Consolato generale di Rumenia il giorno 20 corr. da parte di apposito delegato della Legazione di Roma.

Le merci provenienti dai territori occupati dalla Serbia

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Dogane e imposte indirette) comunica che alle merci provenienti da tutti i territori occupati dalla Serbia deve essere consentito, a causa di reciprocità, il trattamento convenzionale.

Fiera campionaria di Milano

Come abbiamo già pubblicato, le iscrizioni alla fiera campionaria di internazionale di Milano sono prorogate a tutto il 15 corrente. Le iscrizioni che pervenissero dopo tale termine dovranno essere accompagnate dal relativo importo, come dall'articolo 16 del regolamento generale.

Borsa di Trieste

del 7 febbraio

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	820	830
Commerciale Triestina I. emiss.	»	690	700
» » II »	»	280	290
» » III »	»	280	290
» » IV »	»	630	635
Tramway Triestino	»	225	232
Cosulich	»	680	690
«Dalmazia»	»	370	380
Gerolimich & C.	»	2290	2330
Istria-Trieste	»	230	240
Libera Triestina	»	1100	1130
Lloyd Triestino	»	1350	1400
«Lussino»	»	2350	2450
Marco U. Martinolich	»	490	500
Oceania	»	500	510
Premuda	»	700	720
D. Tripcovich	»	715	735
Ampelea	»	780	790
Cantiere Navale Triestino	»	400	410
Cemento «Dalmatia»	»	380	385
Cemento «Spalato»	»	450	460
Kerka	»	450	460
Oleifici Triestini	»	860	880
Pastificio	»	220	230
Pilatura riso	»	300	310
Raffineria olii minerali	»	2500	2600
Cemento «Isonzo»	»	155	170

Non molta animazione nella riunione di chiusa di questa settimana. Titoli alquanto trascurati, comprese le Navigazioni. (o. f.)

Cambi all'estero

PARIGI, 6: su Italia 77.50; su Londra 48.54; su Nuova York 14.50; su Spagna 240; su Svizzera 252.50.

GINEVRA, 6: su Italia 31.80; su Berlino 6.225; su Londra 20.06; su Parigi 41.85; su Nuova York 6.04 e sette ottavi.

NUOVA YORK, 6: su Londra 3.275; su Parigi 14.57; su Italia 17.65.

LONDRA, 6: su Italia 63.50 — 64.50; su Parigi 48.40.

AMSTERDAM, 6: su Berlino 2.90.

MADRID, 6: su Parigi 39.90.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CAMPARI
BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)
AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

PAGAMENTI IN
MARCHI o CORONE
per la
Germania, Jugoslavia, Czecoslovacchia, Austria e Ungheria
effettua a condizioni vantaggiose il
Banco di Cambio P. CHRISTOFIDIS - TRIESTE
HOTEL DE LA VILLE

Caffè degli Specchi
Tutte le sere
Concerto dalle 9-12

FERNET FRASCHINI — LIQUORE „FIUME"
Specialità della Casa GIUSEPPE FRASCHINI
MILANO, Via Mercato 26.
Il liquore più genuino e raccomandato. Eccita l'appetito e regola le funzioni gastriche e intestinali. È potente contro le indigestioni, le febbri malariche e tifoide, nonchè un eccellente preservativo per le malattie epidermiche.
Rappresentanti e depositari esclusivi per la VENEZIA GIULIA
FRATELLI MIHALESKUL
Trieste, Via Fontana N. 11 - Telefono N. 18-73

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia mensile Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

La massima
Eleganza-Igiene-Comodità
del corpo femminile si ottengono colle perfette e convenienti forme di
BUSTI
Cinture - Fascie
della primaria e premiata ditta
Maria Pepe
TORINO - VIA GARIBALDI N. 5
Chiedere Catalogo (P) che si spedisce gratis e che consiglia il modello più adatto alla persona.

"Pillole Mengolati„
il miglior rimedio contro la
Malaria
Fratelli MENGOLATI - Loreo (Rovigo)

28 Febbraio 1920
Giorno di chiusura del CONCORSO "LIFT„
Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?
Nel detto giorno, coll'assistenza del NOTAIO Sig. DOTT. GALBIATI in MILANO si procederà in luogo pubblico al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani. Saranno quindi assegnati i seguenti premi a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra di grani conteggiati:
I. premio Lire 20.000
II. „ „ 10.000
III. „ „ 5.000
più 15 PREMI DI CONSOLAZIONE da Lire 1000 cadauno
La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla BANCA CANETTA, SBARBATO & BOSSI - VIA AMORARI 8 - MILANO
Importante
Acquistando una scatola di „CREMA LIFT„ chiedete sempre al vostro fornitore la scheda del concorso
OGNUNO PUÒ CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE

GRATIS
franco, nuovo, ricco Catalogo ill. Gioielleria Fest. Orologerie, coralli, cammei, argenterie, macchine fotogr., articoli fumatori, viaggio, toilette, profumerie, pelletterie, penne stilografiche, lampadine elettriche, binocoli, oggetti utili, ecc. Bortoloni — Casella post. 744 — Milano

= Ditta protocollata =
Sede a Trieste
trenta anni di esistenza
rappresentante esclusiva di Case mondiali produttrici
Articoli farmaceutici
cerca Socio
disponente capitale
100.000.— LIRE
preferibilmente farmacista
per ingrandire lavoro serio e sicuro.
Offerte sub "Aesculapio„ al Piccolo

L'AFFINERIA METALLI NOBILI
(già R. Dussich)
TRIESTE
si è traslocata dalla via Tintore alla PIAZZA GOLDONI N. 12, I piano
Acquista oro, argento e platino
in qualsiasi forma
Tiene in deposito oro in lastra, filo e saldature per DENTISTI

Restaurant Varieté Vittoria
= Acquedotto 20 =
Giornalmente
DUE GRANDIOSI SPETTACOLI
sostenuti dai migliori Artisti del Regno
Unico ritrovo preferito del Pubblico triestino
Servizio di Restaurant fino alla chiusura
ALLE ORE 11.30 BALL TABARIN
NB. Durante il concerto i prezzi delle consumazioni non vengono aumentati

Nella nuova e moderna scuderia di Giovanni Poser, via Chiozza 73, Villa Franelich, si può avere qualunque
Servizio di carrozze
dal più semplice al più elegante
Specialità per sponsali, servizi per famiglie signorili e signori medici. Prezzi veramente onesti. Accetta pure cavalli a pensione. Fiducioso si raccomanda
G. POSER

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI
RAPPRESENTANTE
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 5; Telefono 1979

REGINA
il miglior MARSALA
Stabilimento Enologico Marsala (Trapani)
Filiale propria con deposito in
PADOVA
Via Annibale da Bassano N. 3

GUIDO MOLIN
MILANO - UDINE - TRIESTE
Milano, Corso Magenta 13 - Tel. 12-560
Trieste, Via Milano 18 - Telef. 30-71
GRANDE DEPOSITO DI CIOCCOLATO
delle Primarie Fabbriche
a prezzi di assoluta concorrenza.
BISCOTTI - LIQUORI
TRIESTE - Via Milano 18 - Tel. 30-71

ORO e ARGENTO
VECCHIO
compera, pagando massimo prezzo
GIOVANNI FERFOGLIA
Orefice
Corso Garibaldi N. 28, III p.

REGIA
DELLE RR. NN. TERME DI MONTECATINI
PURGANTE IDEALE

AVVISI COLLETTIVI

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni 1, anche presso le Librerie G. U. Trani via Cavana 1 e G. Chiopris via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite giornali Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA tedesca, conoscenza italiano e ungherese, cerca posto presso distinta famiglia. Scrivere Pulvermacher Anna, Altes Kastel Brioni (isola) entro il 14 del mese corrente. 40833 A

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1 — B

CAMERIERA brava, perfetta cucire, stirare, e domestica per tutti i lavori di cucina, buonissima paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 25819 B

CUOCA abile e seconda cameriera, cerca famiglia signorile, buonissimo salario. Indirizzo al Piccolo. 291 B

DOMESTICA capace cercano coniugi con bambina. Rivolgersi Corso Garibaldi N. 29 IV. 1000 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via della Zonta 2, II. 25981 B

DOMESTICA per coniugi con bambino, cercasi. Esigonsi buoni attestati. Piazza S. Giovanni 2, III piano, destra. 25969 B

DONNA servizio cercasi dalle 8 della mattina al dopopranzo. Darebbesi caffè e pranzo; esigesi capacità. Ginnastica 50, mezzanino, sinistra. 25959 B

DOMESTICA non giovane con attestati, pratica cucinare e lavori domestici cercasi da piccola famiglia; presentarsi ore 10-16, via XXX Ottobre 15, III. 25907 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, trova pronto collocamento, buon salario. Via Valdirivo 5, II. 25915 B

DOMESTICA (indispensabile saper cucinare) o cuoca semplice per piccola famiglia, cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 4, III, porta 15. 25897 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno o domestica, cerca piccola famiglia. Via Giulia 80, III, destra. 25579 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AVVOCATO praticissimo diritto italiano, contabilità, corrispondenza, francese, disponendo ore antimeridiane cerca occupazione adeguata, eventualmente amministrazione case, aziende, patrimoni. Casella postale 144, Trieste Centro. 25893 C

ASSOLTO tecniche, attivo, intelligente impiegherebbesi presso seria ditta. Ottime referenze. Offerte sub «Assolto» al Piccolo. 21294 C

CAPO ragioniere triestino, 34.enne, competentissimo commercio, trattazione affari, serissime referenze, garanzie, occupato grande azienda a Firenze, desideroso trasferirsi città natale, accetterebbe serie trattative con importante Società o Ditta già sedente a Trieste o da costituirsi, per posto direttore amministrativo o capo ragioniere. Offerte «Firenze 1000» Piccolo. 25967 C

CONGEDATO, 30 anni, perfezione arte bianca, disoccupato, cerca posto anche facchino Hotel od altri lavori; svelto, capace disimpegnarsi, buone referenze, ammogliato, della provincia di Rovigo. Offerte «Paolo» al Piccolo. 25807 C

CORRISPONDENTE italiana, inglese, tedesco, francese, praticissimo commercio coll'estero, stenodattilografo, contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Ottime referenze. Offerte «Esperto». 25655 C

CONTABILE pratico qualsiasi amministrazione, con conoscenza francese, inglese, cerca impiego adeguato. Dirigere offerte sotto «Compasso» al Piccolo. 21220 C

CONTABILE primarie referenze, offresi per ore serali. Gentili offerte sub «B. U.» al Piccolo. 25227 C

CONTABILE esperto, lunga pratica uffici, cerca ocupazione decorosa, conveniente. Indirizzare offerte sub «Esperto» al Piccolo. 40833 C

DOTTORE chimica-farmacia, 4 anni pratica, occuperebbesi stabilimento chimico. Serie referenze. Offerte «Chimico» Piccolo. 25911 C

DISEGNATORE edile offresi subito per Trieste. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 25699 C

EX ufficiale di marina, con studi universitari, cerca impiego decoroso presso amministrazione pubblica o privata. Offerte sub «Marina» al Piccolo. 21290 C

FALEGNAME offresi a famiglie, per riparature, specie lucidature. Via S. Giacomo in monte N. 5, porta 7. 25485 C

GIOVANE ventenne, già impiegato, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografia, lavori ufficio in genere, cerca posto eventualmente anche cursore, riscuotitore, piazzista o altro adatto. Scrivere sub «Capace» al Piccolo. 21272 C

GIARDINIERE agronomo autorizzato mediatore, offresi per qualsiasi lavoro giardini, orti, campagne, riordinazioni, fondazioni, piantagioni e per quasiasi compra-vendita. Dalle 18 alle 20, Caffè Fabris, Bonettig, via Commerciale 343. 25425 C

GIOVANE con licenza tecnica cerca occuparsi stabilmente presso azienda commerciale o qualsiasi ufficio. Buonissime referenze. — Scrivere «Pax» al Piccolo. 21208 C

IMPIEGATO giudiziario superiore, in disponibilità, cognizioni linguistiche italiano, tedesco, jugoslavo, francese, cerca occupazione adatta. Informazioni via Belpoggio 5, Fermeglia. 25333 C

INGEGNERE costruttore assumerebbe direzione importante impresa edilizia. Serie offerte «Costruttore» al Piccolo. 21270 C

INFERMIERA giovane, tedesca, brava e paziente, cerca posto presso Sanatorio appure privatamente; buone referenze. Scrivere condizioni dettagliate. Anna Pulvermacher Altes Kastel Brioni (isola) entro il 14 del mese corrente. 40832 C

MASSAGGI al viso, manicure, praticherebbersi a domicilio. Scrivere «Esperta» Piccolo. 25997 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prontamente; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, destra. 24755 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

RAGAZZO già pratico orefice, offresi a negozio o lavoratorio. Giorgio Vasari 17, porta 19. 25875 C

SARTA primaria confeziona, rimoderna, ultimi modelli, tailleur. Via Boschetto 42, IV. 26011 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro, esecuzione inappuntabile. Acquedotto 21, III. 25927 C

SARTA assume bluse, vestaglie, prezzi modici, anche per negozi. Offerte sub «Esatto» Piccolo. 25867 C

Continuazione in VI pag.

Che cosa offrirà la fantasia cinematografica di Lucio d'Ambra:

IL RE, LE TORRI, GLI ALFIERI ??

GIOVANNI BRATTI

possidente

d'anni 68, spirò improvvisamente ieri sera.

I figli **Andrea, Attilio, Alda,** a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

La tumulazione seguirà domenica 8 corr., alle ore 14.

Capodistria, 7 febbraio 1920.

---

†

ANNA KLACEVIĆ

nata Dabinovich

cessava di soffrire ieri nel pomeriggio.

Profondamente addolorati, il marito **Elia,** la figlia **Olga,** la madre **Olga** ved. **Dabinovich** a nome pure dei fratelli, delle sorelle, delle cognate, dei cognati e nipoti presenti ed assenti, ne danno il tristissimo annuncio, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno direttamente al Cimitero.

Trieste, 7 febbraio 1920.

Si prega d'esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Il dott. GIOVANNI MICEU, compreso dal più profondo dolore, annuncia anche a nome degli altri parenti, l'irreparabile perdita della sua diletta consorte

JOLE MICEU

nata DREOSSI

avvenuta ieri alle ore sedici, dopo brevi sofferenze.

I funerali avranno luogo domenica 8 febbraio ad ore 15.30 dalla via Czernig N. 8.

Gorizia, 7 febbraio 1920.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone, che prendendo parte al nostro dolore, vollero in varia guisa onorare la memoria del nostro indimenticabile

GIUSEPPE

mandiamo con questo mezzo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglie

VENEZIANI, WEISS, RUTTER, HOENIGMANN.

Una parte dei collettivi si trova in V. pag.

SARTA taglia vestiti signora 4 lire. Mette in prova 8 lire (entro giornata). Ultimi modelli. Confeziona mite prezzo. Coroneo 9, IV, destra. 25799 C

SIGNORINA seria, altre volte impiegata, offresi quale cassiera a seria ditta. Scrivere «Ex impiegata» al Piccolo. 21212 C

SIGNORINA diciasettenne offresi praticante ufficio; conoscenza stenografia, dattilografia, assolte scuole tecniche. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 25853 C

SIGNORINA, ottima contabile, dattilografa, con pratica tutti lavori ufficio, attualmente impiegata, cerca migliorare. Stipendio minimo 400 mensili. Scrivere sub «Coscienziosa» al Piccolo. 21278 C

TENENTE congedato, lunga pratica amministrativa, impiegherebbesi quale amministratore, condizioni vantaggiose. Offerte sub «Vantaggio» al Piccolo. 21266 C

UFFICIALE congedantesi, geometra, perito-agrimensore, occuperebbersi sua specialità o altrimenti. Conoscenza altri rami per studi propri; capace; versatile. Offerte sub «Zenit» al Piccolo. 25689 C

VEDOVA con figlia ventenne, cerca posto portinaia casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 26035 C

26enne ufficiale Genio, ramo telegrafonico, assumerebbe dirigenza lavori. Offert sub «Telegrafonico» al Piccolo. 25861 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CORRISPONDENTE perfetto e stenografo italiano, anche pratico lavori d'ufficio, cerca grande industria. Verranno preferiti i competitori con perfetta conoscenza della corrispondenza francese. Offerte con indicazione delle pretese sub «C. B. 27» Amministrazione del Piccolo. 25725 D

CUOCO per primo ristorante fuori Trieste cercasi urgentemente; inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 25669 D

CONDUTTRICE spaccio vini cercasi prontamente. Chiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 25795 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, possibilmente francese, cercasi. Offerte sub «Anonima» al Piccolo. 25921 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco italiano, possibilmente francese, abilissimo stenodattilografo, cercasi; pronta entrata. Offerte indicando referenze, pretese, sub «Diligente» al Piccolo. 25953 D

IMPIEGATO lunga esperienza commercio triestino ed esportazione carta, cercasi da importante ditta. Offerte «Trieste» Piccolo. 25905 D

ISTITUTO bancario cerca signorina perfetta stenodattilografa tedesca, pratica contabilità. Offerte sub «Banca». 25859 D

OROLOGIAIO laverante perfettissimo, cercasi. Scrivere, presentarsi, Chiarelli, orologeria, Tintore 2, Trieste. 100 D

PETTINATRICE cercasi per pettinare signora mattina presto. Piazza Cavana 3, I piano. 25957 D

PIAZZISTA bene introdotto drogherie, cercasi. Petronio, Carducci 10, I. 25831 D

PIANISTA provetto, serie referenze, ricercasi subito per cinematografo che ha piccola orchestrina. Dirigere offerte, condizioni: Demetrio Frattegiani, Palmanova. 40762 D

RAGAZZETTA cercasi per piccoli servigi; dopopranzi può apprendere sarta donna. Kandler 3, IV, Lamponi. 25865 D

RAGAZZO cercasi quale fattorino per ufficio. Petronio, Carducci 10, I. 25829 D

SARTORIA da signora accetta ragazzine paganti. Zaccaria 3, I. 25943 D

SIGNORINA steno-dattilografa, conoscenza perfetta italiano, pratica contabilità, cercasi. Rivolgersi lunedì 9 dalle 8 alle 9 in via Pitteri 8, I. 40845 D

SIGNORINA praticante, capacissima, tedesco-italiano, lavoro leggero, cerca ditta industriale. Offerte, indicando pretese, «Ditta industriale» Piccolo. 25987 D

VEDOVO 45 anni cerca donna indipendente per un piccolo esercizio. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 25891 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA e salotto ammobiliati, ingresso libero, cerca signore serio stabile nei pressi piazza Oberdan. Dirigere «Sea» Piccolo. 26021 E

CAMERA ammobiliata con anesso salotto, ingresso libero, cerca distinto signore anche periferia. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 21292 E

STANZA con costo, cercasi presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte «Rico» Piccolo. 26029 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, centro città, cerca distintissimo signore per 1 marzo. Scrivere sub «Procuratore» al Piccolo. 25977 E

STANZE due, vuote (uso ufficio), posizione centrale, cercansi. Indirizzare «Baschi» al Piccolo. 25885 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto, cerca signorina seria presso famiglia distinta. Offerte sub «Fiora» Piccolo. 25885 E

STANZE, una o due, uso ufficio, posizione centrica, possibilmente vicinanze porto, cercansi prontamente. Indirizzare Hotel Savoia N. 238. 25825 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

STANZA elegantemente ammobiliata affitta famiglia distinta signore, unico inquilino. Offerte «Elegante» Piccolo. 26031 F

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti al Consiglio d'amministrazione, alla Direzione, agli Impiegati e Operai dell'Officina comunale del Gas; alla Direzione, Maestranze e Soci della Società Operaia Triestina, e a tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile consorte

Giusto

Un grazie riconoscente al medico curante dott. NAPOLEONE MORPURGO per le sue amichevoli e disinteressate cure.

MARIA ved. MARCATTI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa ringrazia tutti coloro che vollero confortare la sua angoscia per l'immatura perdita dell'amatissima moglie e madre

Carolina Turolo nata Ceccotti

ed in particolare i gentili colleghi della figlia **Rita** e gli altri tutti, che in vario modo presero parte al suo dolore.

Trieste, 8 febbraio 1920.

Famiglia TUROLO

CAMERA ammobiliata, posizione centrica; visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 26025 F

FRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore, signori, prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12 38 F

SIGNORE che prese stanza Armeni 6 I, pregato presentarsi scanso perdita caparra. 40838 F

STANZA ammobiliata, grande, con tre finestre, soleggiata, affittasi. Via G. Vasari N. 11, II p., Simeoni. 25801 F

STANZE 2, per uso scrittoio, posizione centralissima, primo piano, entrata libera, affittansi. Informazioni maestro Tomicich, via Trento 18. 25949 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino, apprendonsi: Rouli-Rouli (ultima creazione - Teoria propria - Grande successo); vero Tango argentino; Marixe Brésilienne (immenso successo); Fox-Trott-One Step; Jazz. Mercoledì, venerdì, dalle 17-20. Istruzione. Lezioni private tutti i giorni. Insegnamento metodo celere, successo garantito in poche lezioni, pure a domicilio. Corso speciale ginnastica ritmica per bambini, signorine. «Sala Fenice», Telefono 16-60. 40315 G

ACCADEMIA di ballo prof. Tismeneschi, via S. Lucia 4, I p.: 165 danze da salone, balli coreografici. Ultime novità: Trou-Trou (teoria propria) Iarz, Tango, Maxixe brasiliana, Fox-troutt, Rouli-Rouli, ecc. ecc. Metodo celerissimo. Insegnamento garantito. Lezioni tutti i giorni. 25983 G

CANTO impartisce il tenore Luigi Colazza con speciale riguardo impostazione voce, dizione, bel canto. Battisti 13, II. 25283 G

DATTILOGRAFIA, metodo facilissimo, apprende chiunque con dodici lezioni, dieci lire. Orario: 9-18. Coroneo 17, I. 25467 G

ESAME di licenza. Scuola preparatoria all'esame di licenza presso un Istituto tecnico, diretta dal prof. Attilio Nordio (già Corso V. E. 45, III). Corpo insegnante di professori delle locali scuole medie. Via S. Michele 14, (nell'edificio dell'Istituto Educativo Scarpa). 40837 G

FRANCESE: grammatica, letteratura, conversazione, corrispondenza commerciale-bancaria. Berthe Chagouri, Gatteri 9. 25965 G

MAESTRA pianoforte, diplomata superiore con distinzione, impartisce lezioni. Istruzione in italiano, tedesco, francese. Via S. Nicolò 30, IV, sinistra. 25835 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II: maestri diplomati impartiscono lezioni teorico pratiche per canto, piano, violino. Tutti suonatori di mandolino, chitarra in tre mesi!! Iscrizioni dalle 15-20. 25933 G

SCUOLA di taglio di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi. Meraviglioso facilissimo metodo che garantisce profitto celere. Informazioni giornalmente. Venezian 27. 40789 G

SIGNORINA provetta pianoforte impartisce lezioni prezzi miti. Offerte «Maestranza» al Piccolo. 20916 G

TINA Bendazzi-Garulli: lezioni canto, repertorio arte scenica. Via Monfort 4. 24785 G

TEDESCO desidera scambiare conversazione italiana, francese, inglese. Offerte «Corrispondent» Piccolo. 25693 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BRACCIALETTO oro a catena con granate, smarrito sabato pomeriggio. Carissimo ricordo. Generosa mancia onesto rinvenitore. Bice Nordio, Barcola P. N. 5. 25969 H

MAZZO chiavi smarrito percorrendo vie Trento, Rossini, Mazzini, Galleria Montuzza. Generosa mancia gentile rinvenitore. - Consegnare via Ginnastica 33, I, destra. 25975 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

ALLOGGIO 7 locali, casa signorile, affittasi a due persone. Offerte sub «4000» Piccolo. 25343 I

APPARTAMENTO ammobiliato, elegantissimo, affittasi prontamente, piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 25903 I

MAGAZZINO vasto cederebbesi con inventario commercio vini, pressi molo Sanità. Informazioni telefono 31-86. 500 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, scambiasi con uno 5-6 stanze, centro, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 25833 I

TENUTA Istria a mare, estensione 50 ettari, bosco, prati naturali, vigneti olivetti, orto, casa colonica, animalia abbandante, affittasi. Offerte alla Casella 20, Ufficio postale piazza Garibaldi. 25869 I

VILLA vicino Pasquale Besenghi, sei stanze, un camerino, due cantine, cucina, vasto giardino, acqua, gas, scambierebbesi con due quartieri 3 o 4 stanze l'uno, paraggi Battisti, Goldoni, S. Giovanni. Rivolgersi via delle Acque 5, II, sinistra, dalle 15-20. 25935 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, cucina, camerino bagno, con tutti comfort, posizione centrica, cercasi urgentemente. - Offerte «Rosa» Piccolo. 20822 L

ALLOGGIO vuoto non meno 7 locali più cucina tutti comfort moderni cerco eventualmente subito. Offerte sub «Terra» al Piccolo. 21116 L

APPARTAMENTO vuoto con 3 - 4 belle stanze, cucina e tutti combort cercasi prontamente possibilmente centro. Offerte «Russa» al Piccolo. 21218 L

AMMINISTRATORI stabili possono offrire quartiere sei dieci stanze, comfort, subito od agosto, scrivano casella postale 502, Trieste. 25469 L

APPARTAMENTO con riscaldamento, luce elettrica da 4 a 7 camere, cucina, ogni comfort cerca distinta famiglia subito. Offerte sub «Termico» al Piccolo. 21296 L

APPARTAMENTO elegante con 4 belle camere cucina, salotto, stanza bagno, ottimo comfort cercasi prontamente. Trattasi direttamente. Indirizzare offerte con prezzi sub «Diretto» al Piccolo. 21264 L

ALLOGGIO di 8 locali con ausilio camerino, salotto tutti comfort cerca prontamente distinta famiglia. Scrivere sub «Aurora» al Piccolo. 21274 L

APPARTAMENTO 5-7 locali con comfort posizione centrale cercasi subito. Offerte sub «Strato» al Piccolo. 21280 L

APPARTAMENTO in centro città di 5-6 stanze vuote con tutti comfort moderni cercasi per mese marzo. Offerte sub «Arte» al Piccolo. 21288 L

ABITAZIONE stabile cercasi in campagna: 3-5 stanze, accessori possibilmente gas, subito o prossimo mese. Offerte sub «Colonnello pensionato» al Piccolo. 25805 L

DISTINTA famiglia cerca appartamento possibilmente centrale, composto 2 camere, sala pranzo cucina per 1 marzo. Scrivere Ing. Trombetta Hotel Luna Venezia. 40851 L

LOCALI 4, due uso scrittorio e due per magazzino cerco subito in posizione centralissima. Scrivere sub «Agente» al Piccolo. 21268 L

LOCALI due centro, possibilmente magazzino con annesso scrittoio cercansi per ufficio. Offerte con prezzo sub «Roth» al Piccolo. 25649 L

LOCALE o parte di locale piccolo uso negozio, centrale, frequentatissimo, cercasi; eventualmente anche direttore che ne disponga. Offerte Piccolo «Frequentatissimo. 25055 L

OFFRESI generosa rimunerazione per abitazione vuota od ammobigliata da 7 a 8 stanze in posizione centrica da potersi occupare più presto possibile. Offerte al Piccolo sub «Borsa». 25551 L

QUARTIERINO di 2-3 stanze e cucina, ben pulito, posizione possibilmente centrale cercasi per prossimo mese, Offerte sub «Mese» al Piccolo. 21132 L

QUARTIERE con 6 ambienti, vuoto, chiaro con ogni comodità cerco per mese venturo. Offerte sub «Venturo» al Piccolo. 21286 L

QUARTIERE 2-4 stanze, cucina, con o senza mobiglio, cercasi per distinta famiglia di 3 persone, anche senza biancheria e materassi. Scrivere «Italo» al Piccolo. 25721 L

SPOSI soli cercano Barcola villino ammobigliato, in affitto, per stagione estiva. Offerte sub «Barcola» al Piccolo. 25647 L

500 lire regalo a contratto stipulato procurandomi quartiere vuoto 4-5 ambienti, accessori, per marzo, e subito, buona posizione. Ind. al Piccolo. 25273 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ANELLINI oro, rubino; altri 3 diamanti, medaglione oro vendonsi. Esclusi rivenditori. Acquedotto 98, pp. destra. 25855 M

BINARIO Decauville nuovo, 10-15 vagoni, vendesi. Piazza Borsa 5, porta 10. 290 M

BOTTI, barili vendonsi prontamente. Deposito vini Pier Luigi da Palestrina 5. 40843 M

BILANCIE, bascule, pesi misure, prezzo mite. Nicolò Macchiavelli 8. 40783 M

CARRO a molle per uno due cavalli, vendesi occasione. Via Giulia 49. 25735 M

CALZONI, comicie, mutande, soprabito, vestito ragazzo, vendonsi. Maurizio 8, p. 7. 26009 M

CASSE ruote legno, fortissime, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25973 M

CASSAFORTE con sgabello, larga centimetri 50, vendesi. Via Moisè Luzzatto 17, p. 19. 40846 M

CANE lupo, pura razza vendesi. Via Giulia N. 98, Liquoreria Schiavon. 25931 M

CASSAFORTE antica da vendere. Rivolgersi Via Carducci, 12, I, sinistra. 25925 M

CAPPOTTO uomo inverno, lire 250, altro ragazzo lire 80 vendonsi. Androna Pane 5, I, Ioklich. 25845 M

CAPPOTTO nero uomo vendesi. Piazza Vico 8, porta 8. 25871 M

CAPPOTTO, impermeabile, in buono stato più un salon nuovo, vendonsi. Via Milano 29 IV, porta 10. Ricevesi dalle 9 alle 11. 25721 M

CREDENZA marmo lire 130, lampada porcellana petrolio, bicchieri, altri oggetti vendonsi. S. Lazzaro 16, II, sin. dalle 10-12. 25909 M

FINIMENTI cavallo, fiacre gala, carro, ecc. vendonsi. Via Giulia 49. 25739 M

FRANCOBOLLI, una serie completa Regno d'Italia Venezia Giulia fino a 4 corone esemplari sceltissime con verifica periziale vendesi al migliore offerente. Offerte con prezzo «Sub Aldo» al Piccolo. 40851 M

FRANCOBOLLI da collezione. Annunciamo grandi arrivi di nuove partite; tutte le maggiori rarità filateliche dell'Armistizio e della Nuova Europa: le varie ricercatissime emissioni dell'Intesa in Ungheria: Occupation francaise», «Banat Bàcska», «Baranya», Romania, Invasioni tedesche, colonie germaniche, tutte le poste da campo. Disponiamo inoltre di uno «stok» immenso di francobolli d'otremare, per collezionisti principianti. Accessori filatelici: pinzette, linguelle, bustine trasparenti, cataloghi. Poichè le nostre merci sono state pagate per lo più in marchi germanici o in corone austro-tedesche, siamo in grado di praticare dei prezzi in lire eccezionalmente bassi. «La Filatelica», unico negozio di francobolli da collezione della Venezia Giulia; Trieste, Piazza Borsa 4. 40522 M

FRANCOBOLLI da collezione? La Filatelica, Trieste, Piazza della Borsa 4. 40519 M

FRANCOBOLLI classici, medii, comuni. La Filatelica, Piazza dela Borsa 4. 40523 M

FRANCOBOLLI: ingrosso, dettaglio, importazione, esportazione. La Filatelica, Piazza Borsa 4. 40521 M

FRANCOBOLLI da collezione? Soltanto: «La Filatelica!» Piazza Borsa 4. 40525 M

FRANCOBOLLI: tutte le novità! La Filatelica, Piazza della Borsa 4. 40520 M

GIACCA velluto e gonna panno vendonsi lire 90. Via Giulia 28, III. 26019 M

INVOLTI per bambini, fini, vendonsi. Lazzaretto vecchio 37, III, porta 9. 25963 M

LANA nuova e usata vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 25971 M

LUCCHETTI 5000, senza chiave, a combinazione di cifre, vendonsi a Vienna in corone. Scrivere sub «Lucchetti» al Piccolo. 40841 M

LAMPADA gas moderna, vasca bagno, pressa, erbario vendonsi occasione. Ginnastica 50, III. 25837 M

MOBILI nuovi vendonsi. Corso 39, I p. Da visitare dalle 9-12 e dalle 14-16. 26001 M

MACCHINA scrittura visibile vendo occasione; visitare ore 17-18. Indirizzo Piccolo. 25901 M

MANICOTTO, mantellina puzzole; sei quadri; soprabito signora vendo. Acquedotto 87, porta 4. 25923 M

MACCHINA cucire nuova, quattro cassetti, testa rientrante, vendonsi. Molin Vento 5, primo piano. 25851 M

MODA Parigina-Viennese. Giornali di mode nonchè modelli in scelta. Libreria - Cartoleria, Via S. Spiridione 1. 40850 M

MOBILI moderni e antichi, tappeti, quadri, porcellana, bicchieri, vendo solamente a privati. Rivolgersi giornalmente via Ruggero Manna 17, II piano, dalle 10-12 e 15-17. 25491 M

ORECCHINI rose finissime rotondi grandi, legatura moderna, pandentis rose, vendonsi occasione. Acquedotto 91, III, destra. 25821 M

OTTOMANE, suste, materassi, lana vegetale e crine, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 10099 M

PELLICCIE uomo e donna vendonsi prezzi irrisori. Via Gelsi N. 7, II p. 26033 M

PARTITA pulti, sistema americano, all'ingrosso e al dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 40849 M

PATTINI acciaio (paio) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25999 M

PIANOFORTE mezza coda e salotto vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25985 M

PARTITA autosifoni brevettati, anche singoli pezzi, per travaso razionale dei liquidi, per depositi vini, trattorie osti e famiglie vendesi. Rivolgersi via Rossetti 31, piano I, destra. 25809 M

PIANINO nero, corde incrociate, vendesi. Rossetti 29, I, destra. 25817 M

PARRUCCHIERE teatrale, vende parrucche treccie, cannocchiale. Jacovelli Luigi, Piazza Sansovino. 25621 M

SMOKING completo, statura media, materasso in tre pezzi, crine vegetale, vendonsi Via Mass. D'Azeglio 3, II, p. 14. 26013 M

SMOKING, salon, bonjour finissimi, primario sarto inglese, portati due volte: statura alta, spalle larghe, calzoni nuovissimi. Indirizzo al Piccolo. 26017 M

SPARHERD quasi nuovo, vendesi. Via Risorta N. 9. Rivolgersi alla portinaia. 26017 M

SERVIZI tè, caffè, toeletta, posate, nuovissimi, alpacca argento Berndorf, vendonsi prezzo occasione. Via Montfort 4, III p. 25917 M

STANZA pranzo con canapè, stanghe ottone, pianino lusso, vasoi composta vendonsi Via Roma 24, III, 9. 25839 M

STANZA da pranzo, stanza da letto matrimoniale, tappeti Smirne e persiani, altri mobili da vendere prezzo d'occasione. Abbazia, Villa Frida, vicino Palace Hotel. 25883 M

TRONCHI albero, nove pezzi, vendonsi. Indirizzare richieste sub «Legna» al Piccolo. 20616 M

VESTITI cappotti finissimi, calzoni fantasia, vendo tutto buon prezzo. Pasquale Revoltella 23, porta 2. 25503 M

VESTITO nero, taglio all'inglese, con sacchetto e sottana, per signora, statura media vendesi prezzo vera occasione. Rivolgersi via Olmo 2, I piano, porta 9. 20688 M

VESTITO mezza stagione, bleu, camicia, cappello lobbia e mezza canna tutto nuovo vendonsi. Hotel Bancan, stanza N. 48, dalle 11-12 a. m., dalle 4-5 p. m. 25955 M

VESTITI, bonjour uno nero l'altro caffè, vendonsi. Aleardi 494, IV. 25889 M

VESTITO lana ragazzo 11-13 anni, scarpette donna N. 35 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25895 M

VOLPE nera, Alaska, nuova lire 450 vendesi. Androna Pane 5, 1, Iaklich. 25843 M

VIOLINO d'autore, suono splendido, vendesi L. 150. Dalle 12 alle 18. Via Ghiberti 6, porta 9. 25753 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

APPARATO empibottiglie a pressione con 6 becucci per birra o vino cercasi. Offerte sub «I. S.» al Piccolo. 25839 N

BROWNING acquisterei a prezzo d'occasione. Offerte «Armando» al Piccolo. 20792 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Posta centrale, Casella postale 444, Trieste. 24863 N

FRANCOBOLLI, acquistiamo sempre qualsiasi partita. La Filatelica, Piazza Borsa 4. 40524 N

FRANCOBOLLI, collezionista seria cambia oppure compera anche importanti partite solamente se prezzi negoziante; spediscasi merce assicurande lettera, risposta in giornata. Signorina Elena Cavalluzzi: Casella postale 519, Venezia. 40483 N

MOTORE elettrico trifase, corrente alternata, 220 volt, 2-3 cavalli, cercasi. Offerte sub «Motore» al Piccolo. 40844 N

PIANINO (anche riparabile) acquistasi. Inviare offerte (prezzo ristretto, marca fabbrica), Caffè Réclame, Corso Garibaldi (Barriera) 36, Giuseppe Silvani. 25797 N

PONTI d'armatura usati acquistansi. Offerte con prezzo sub «Ponti» al Piccolo. 25941 N

RAME greve, rottami, acquistansi qualsiasi quantitativo. Tureck. Via Sanità 3. 25120 N

Commercio ed Industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Oreficeria Nazionale Turcato Guido Corso Garibaldi 20, assortimento gioie in oro garantito 18 K. Prezzi da non temere concorrenza. 40784 O

AMIDO Borace Banfi il più fino lucida conserva la biancheria, pacco kg. 3 franco domicilio L. 20 verso cartolina vaglia Stabilimento Achille Banfi Milano. 10082 O

ARGENTO monete, fiorini, ora rottami compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska, Orologiaio, Corso 13. 25409 O

ARTICOLI igienici «Sanitas» unici preservativi garantiti. Negozio Steindler Acquedotto 12. 25361 O

A. A. Danni di guerra tratta particolarmente lo studio del rag. V. Cameroni, Trieste - Mazzini 5 (ex Via Nuova). 40759 O

A rate vestiti su misura, nomo, stoffe, telerie, seterie, copertori ecc. Boccaccio 10, porta 5. 25827 O

A argenterie, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria, prezzi modicissimi, garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 333 O

ARGENTO, monete, compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondares 6, I. 25961 O

BIBLIOTECA circolante via S. Spiridione I. Romanzi nuovi in scelta. 40853 O

BLOCCHI di qualunque merce acquistiamo, vendiamo. Scrivere: Jemba, Piazza Roma 11, Ancona. 40484 O

CINGHIE tessuto canape, in tutte le dimensioni, vendonsi in rotoli da 100 metri. Offerte «Cinghie 37» al Piccolo. 25937 O

CARTONI grigi, bianchi e bruni, diversi vagoni da vendere; merce pronta transito Trieste. Scrivere Casella 112. 25811 O

CARTA da sigarette in libretti e bobine, alcuni vagoni da vendere. Merce pronta transito Trieste. Scrivere Casella 112. 25813 O

FICHI (detti Grattarole) vendesi lire 175 quintale, vagone Bologna. Scrivere Davia Zamboni 8 Bologna. 40856 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., Piazza della Borsa 11: ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese «Consorzio indirizzi», via Torriani, 7 Milano. 10270 O

I signori grossisti in vino ed affini sono pregati assaggiare il vino e la Marsala del barone di Faivano, rappresentanti per Trieste Correale e C., piazza Venezia 4, Tel. 195. 40817 O

IL Calzaturificio Venezia Giulia si è traslocato al Corso Garibaldi 2, Barriera, vecchia, continua la vendita calzature prezzi fortemente ribassati. 40794 O

LETTI ferro nuovi, occasione, vendonsi lire 57. Magazzino, via San Lazzaro 9. 25913 O

OLIO di oliva, anche per uso famiglia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 26015 O

MATERASSI, lanetta per materassi, stoffe. Loden impermeabili, confezioni, prezzi vantaggiosi, campioni, cataloghi gratis. Loden Dalbrun Schio. 269 O

PITTORE e decoratore, Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno), telefono 1429. 388 O

PRIMO arrivo! A prezzi bassi, cappelli tipo novità, seta, velo, oro. Nuovo salone mode Morgutti Corti, Corso Garibaldi 28. 25623 O

SEMENTI ortaggi, di fonte diretta, troverete da Attilio Depangher, Corso 5, telefono 3134. 77 O

SARDINE Portogallo, 360 casse, latte bianche 250 grammi, pronte Trieste transito, da vendere. Offerte serie Casella 112. 25815 O

STAMPI. Modelli originali di Parigi, Milano, Torino, per confezionare qualunque toilette. Rappresentante: Acquedotto 81, II. 25887 O

UOVA fresche del Friuli, vendonsi. Orrigoni-Spadotto, S. Francesco 52. 25077 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale «Gazzetta Lombarda» Milano. 10271 P

Che cosa offrirà la fantasia cinematografica di LUCIO D'AMBRA:

IL RE, LE TORRI, GLI ALFIERI?

ACQUISITORE provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste; stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzare offerte «16» Unione Pubblicità Italiana, Udine. 10552 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOMOBILE marca De Dion Bouton (francese), 36 HP, primissima per lunghi viaggi vendesi causa partenza. Informazioni Garage Royal, Via Molin Grande 16. 25803 Q

BICICLETTA nuovissima, marca «Puch» da viaggio, mozzo libero, freno, contropedale vendesi. Via Olmo 6, III, destra. 2577[illegible] Q

CAMION Ford, marca americana, perfetto ordine, portata circa 10 quintali vendesi. della Ginnastica 7, III. 25989 Q

CAMIONS 2, 15 Ter, rimessi nuovo, vendonsi. Pagliarini Via Piccardi 14, III. 259[illegible] Q

CAMION Iancia, attrezzato, come nuovo, vendesi 17 mila: qualunque prova. Salouccel, Opicina. 25701 Q

CAMIONS 18 B. L. 18 B. R. 15 T. R., massima prova, garanzia, tutti efficenza, vendonsi. Stabilimento Fiducia, via Giulia 25737 Q

CAMION 18 B. L., pronto per qualsiasi destinazione. Garage Savoia, via Fabbri, Santa Montanelli, tel. 715. 25731 Q

CONTRATTI automobili Fiat 501:505 ... altre marche pure acquisto buone condizioni. Scrivere Casella 13, Posta Centrale. 40808 Q

MOTORI Diesel quattro impianti completi per natanti di 60, 100, 200, 250 cavalli, altro per impianto stabile 200 cavalli, tutti nuovi, vendonsi prontamente. Scrivere «Diesel» al Piccolo. 40842 Q

VETTURA Puch, 2-4 posti, 18-23, vendesi Via Giulia 49. 25733 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo rami incendi, primario referenze, rileverebbe purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importantissima compagnia con portafoglio. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 10554 R

AVVIATO commercio importazioni legnami mobilio, cerca socio, capitale 50-100,000; utili assicurati. Offerte «B. S.» Piccolo. 257[illegible] R

CINEMATOGRAFI due, vendonsi. Scrivere Casella postale 45, Sussak presso Fiume. 25657 R

CONTROLLORE-viaggiante, disposto versare ventimila, verso solido pegno, cercasi. Stipendio diecimila. Offerte «Società» al Piccolo. 25793 R

LIRE 180 - 200 mila, prima ipoteca stabile centralissimo, cercasi. Offerte «Impiego centralissimo» al Piccolo. 25995 R

LIRE 80 mila, prima ipoteca sopra stabile valore doppio, cercasi. Offerte «Valore doppio» al Piccolo. 25993 R

MUTUO 7000 lire in primo rango su casetta valore di 14000 lire cerco. Stolfa Caffè Moncenisio. 25881 R

NEGOZIETTO posizione centralissima, rendita minima duemila mensili, unico dell'articolo in città, ottimamente introdotto, accreditato bene, fornito di merce, vendesi prontamente, tutto compreso lire 40.000. Scrivere «Unicissimo» al Piccolo. 40847 R

PALAZZO a Venezia da vendere, causa partenza proprietario. Due appartamenti esposti mezzogiorno, sul Canal Grande, ogni comodità moderna per abitazione. Prezzo minimo 350 mila franchi, vendesi al miglior offerente. Esclusi intermediari. Scrivere al conte Pallik, Casella postale 90, Firenze. 10638 R

SOCIO con coltura commerciale (bancaria) con lire 50 - 100 mila, cercasi per nobile azienda di lucrosissimo reddito assicurato; fungerebbe da procuratore. Serie offerte persone distinte e capaci. «Esistenza agiata» al Piccolo. 25991 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

A Pola: bella villa per una famiglia, tutte le comodità, giardino, corte, fecondissimo orto, ecc. bellissima posizione, vendensi. Indirizzo Piccolo. 40852 S

CASETTA: 3 camere, cucina, ripostiglio con orto 500 mq. Città vendesi. Indirizzo Piccolo. 25947 S

CASA in posizione centrale, vendesi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Vento» Piccolo. 25715 S

CASA, nove botteghe, due piani, in centro popolare, rendita 12000 lire vendesi 100.000. Offerte «Speculazione» Piccolo. 25847 S

CASE, casette di 4 e più locali, anche vuote con i mobili medesimi, da lire 14.000 in più, Roiano, Scorcola, Molini, vendonsi. Stolfa Caffè Moncenisio. 25879 S

CASA 4 piani, buona posizione, vendesi lire 85000. Scrivere casella postale 250. Ritiro 10 corrente. 24911 S

STABILE centro città, ottima rendita, esente d'imposta, lire 440.000 vendesi causa rimpatrio. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 25857 S

VILLA 6-8 locali, accessori, posizione libera, comfort moderno, vicina città, giardino compresi oppure prendesi affitto. Offerte dettagliate sub «A. G.» al Piccolo. 25951 S

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

AUTO-corriera per Miramar. Partenza: Portici Chiozza dalle 7.30 in poi, ininterrottamente tutto giorno. Fermative richieste: Piazza Stazione, Rojano, Barcola, Cedassamare, ecc. 26027 U

BOSCH, magnete, candele vendesi. Via Mazzini 18, II. destra 4-6. 40828 U

CAV. nero. Proibisco severamente la dolce attenzione di domenica, in tal caso ringraziamenti e saluti. 25339 U

DENTISTA specialista Beltramini, Via Maurizio 12, II. 25919 U

FOL. Non aspettatemi domani; bensì giovedì immancabilmente. Saluti. 21284 U

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd. Zornier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

IMPI 30. Ti prego un abboccamento scrivi ultimo indirizzo. Tuo Armando. 25849 U

MARIA (occhi neri). Verrò appuntamento oggi, siate puntuale. Saluti Corrado. 25863 U

P. 13. Ho immenso piacere tuo miglioramento. Con tutto cuore anguroti guarigione immediata. Scrivi lungamente. Affettuosi V. 21276 U

SALA Roma, Via Carducci 12: Questa sera Soirée di danza privata famigliare della sezione del martedì-venerdì dalle ore 21.30 in poi. Giulio Modugno - Morterra maestri autorizzati di ballo. 26003 U

SI... pronti! Perchè non ti sento più, nè vedo,? Saluti affettuosi. 25945 U

VETRI orologio cristallo saponette vendonsi all'ingrosso Via Mazzini 18, II, destra 4-6. 40829 U

VEDOVA tretasettenne due bimbi colta robusta rendita 10.000, casa propria sposerebbe agrimensore ufficiale pensionato pari età disposto vivere quieto campestre. Escludonsi cartoline. Massima serietà. Bice Caroli, posta, Montesangiusto. Marche. 40855 U

Sottoscrivendo al

Prestito Consolidato 5% netto

inconvertibile a tutto l'anno 1931

si impiega il proprio denaro all'interesse del 5.71% all'anno